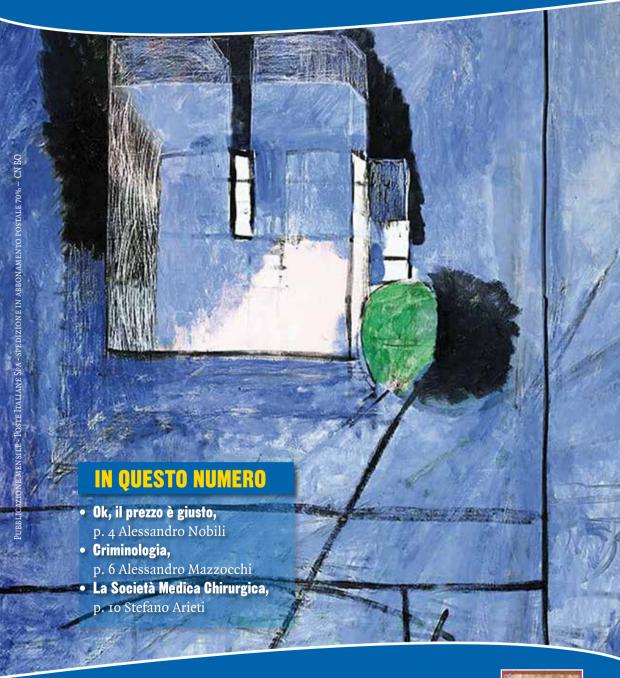
# BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNOL-N° 3 MARZO 2019





# SANITÀ



















# Ospedale Privato Accreditato

## Villa Bellombra

Attività di ricovero:

Riabilitazione Intensiva neurologica ed ortopedica anche post-operatoria. Team multiprofessionale. Progetti riabilitativi individuali. Percorsi riabilitativi integrati Laboratorio analisi certificato

Direttore sanitario

Dott. Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria. Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

ed accreditato. Radiologia.

Via Bellombra, 24 · 40136 Bologna. Tel. 051/58.20.95 · Fax 051/33.81.03 info@villabellombra.it - www.villabellombra.it

## Ospedale Privato Accreditato Santa Viola

Attività di ricovero:

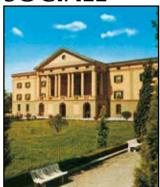
Riabilitazione Estensiva ortopedica e neurologica (stroke), Lungodegenza, Post Acuzie, Disordini della Coscienza, Radiologia, Ecocardiocolordoppler.

Direttore sanitario

Dott, Pedone Vincenzo, Medico-Chirurgo Specialista in Medicina Interna, Malattie dell' Apparato Cardiovascolare, Gerontologia e Geriatria. Aut. San. PG n. 121388 del 13/05/2010

Via della Ferriera, 10 · 40133 Bologna Tel. 051/38.38.24 - Fax 051/41.41.266 info@ospedaleprivatosantaviola.com www.ospedaleprivatosantaviola.com

# **SOCIALE**





ASSOCIATA A UN**I**NDUSTRIA BOLOGNA





### Casa Residenza per Anziani Villa Ranuzzi

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti. Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica per per immagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Fax 051/61.37.619 - info@villaranuzzi.it · www.villaranuzzi.it Fax 051/48.12.01 - info@villaserena-bo.it - www.villaserena-bo.it





ASSOCIATA A UNINDUSTRIA BOLOGNA





### Casa Residenza per Anziani Villa Serena

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti, Mini appartamenti Protetti, Medico di notte presente in struttura tutto l'anno. Apparecchiature: ecocardiocolordoppler, apparecchiature di diagnostica perimmagini (RX), emogasanalisi in reparto.

Via Casteldebole, 12 · 40132 Bologna Tel. 051/61.37.611 Via Toscana, 219 · 40141 Bologna - Tel. 051/47.70.11

# BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

#### **DIRETTORE RESPONSABILE**

Dott. Alessandro Nobili

#### **CAPO REDATTORE**

Dott. Andrea Dugato

#### REDAZIONE

Abbati dott. Pietro Bondi dott. Corrado Cernuschi dott. Paolo Fini dott. Oscar Lumia dott. Salvatore Pileri prof. Stefano

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - CN BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa: Renografica - Bologna

Il Bollettino di FEBBRAIO 2019 è stato consegnato in posta il giorno 7/3/2019

#### Direzione, redazione e amministrazione:

via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna

Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

# **SOMMARIO**

ANNO L - MARZO 2019 N° 3

#### **ARTICOLI**

OK, il prezzo è giusto • 3

Infortuni e malattia, diritti per tutti i liberi professionisti • 4

Crimini in "campo" • 6

La Società Medica Chirurgica di Bologna • 10

Noi giovani medici, figli di una medicina in rovina • 18

IN BREVE • 20

**EVENTI DELL'ORDINE • 22** 

#### **NOTIZIE**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • 24

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • 24

**CONVEGNI E CONGRESSI • 25** 

**CONVEGNI E CONGRESSI [RELAZIONI] • 28** 

**PICCOLI ANNUNCI - 32** 

#### HENRI MATISSE, *Veduta di Notre Dame*, 1914 Olio su tela 147,3x94,3 cm, New York - Moma

Con lo scoppio della guerra Matisse ottiene il maggior avvicinamento all'astrazione. La riduzione della forma a figure geometriche in quadrato o rettangolo raggiunge nel 1914 il suo apice. In Veduta di Notre Dame la semplificazione geometrica è portata al massimo. Si tratta di un panorama osservato dalla finestra del palazzo sul Quai Saint-Michel 19, esemplificato con una linea verticale e varie orizzontali e diagonali tali da craere profondità. Sembra che Matisse voglia rifugiarsi in sicurezze geometriche, rappresentate qua nella chiesa, per sfuggire al cupo momento hellico.

Illustrazione e commento a cura di Raffaella Lenzi

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

# ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. ANDREA DUGATO

Segretario

Dott. VITTORIO LODI

Tesoriere

Dott. OSCAR FINI

Consiglieri Medici

Dott.ssa MARGHERITA ARCIERI

Dott. FRANCO BENETTI

Prof. LUIGI BOLONDI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott.ssa ANNA ESQUILINI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. SALVATORE LUMIA

Prof. MAURILIO MARCACCI

Dott. MASSIMO MASOTTI

Prof. STEFANO PILERI

Dott.ssa GIULIANA SCHLICH

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CORRADO BONDI

Dott. GIOVANI RUBINI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CORRADO BONDI

Segretario: Dott. GIOVANI RUBINI

Componenti: Dott. GIAMPAOLO AVANZINI

Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott. LUCA ORTENSI

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ALESSANDRO ZATI

Componenti: Dott. MARIO MELE

Dott. ROBERTO PIERALLI

Supplente: Dott. ILARIO RIGANELLO

# OK, il prezzo è giusto

Alessandro Nobili



Davvero un bruttissimo episodio. Mi riferisco alla notizia che, nell'Appennino bolognese, gli addetti ad una "casa famiglia" agivano con violenza, forse anche sessuale, nei confronti di alcuni anziani lì accolti. L'infamia sarebbe stata smascherata da alcune registrazioni video, grazie a telecamere installate dai carabinieri, dopo che erano giunte segnalazioni sospette. Il termine che ho usato è forte, ma credo giustificato dalla miseria e viltà degli atti, commessi ai danni non solo di persone che li avrebbero dovuti accudire e sostenere, ma che perdipiù non potevano reagire e forse, in certi casi, non erano nemmeno in grado di percepire la mostruosità che gli si stava perpetrando. La prepotenza nei confronti dei più deboli, bambini, donne ed anziani, mi risulta insopportabile. E forse quella sugli anziani ancor di più. Perché mi viene da pensare (o forse sperare) che gli altri, le donne ed i bambini, un giorno a quelli là gliela faranno pagare. Il tempo è galantuomo, mi piace credere. Ma non lo è, purtroppo, per gli anziani, che di tempo non ne hanno. Nondimeno mi sorprendo a sorridere, ancorchè amaramente, leggendo le prime dichiarazioni del Governatore della nostra regione (le "case famiglia" rientrano in una sorta di accreditamento con il servizio sanitario pubblico). Sia ben chiaro, non intendo sminuire nessuno, in quanto sono consapevole delle complesse problematiche che la gestione della sanità pubblica comporta. E normalmente cerco di essere attento a non banalizzare il (difficile) lavoro degli altri. Leggo ancora le ipotetiche contromisure prontamente annunciate dal Governatore: istanza al ministero per cambiare la normativa nazionale; progetto per una nuova normativa regionale ad hoc (qualora la precedente ipotesi non sortisse gli effetti desiderati); implementazione dei controlli sul territorio da parte degli uffici dei Comuni e delle Asl, corroborati dalle associazioni di volontariato e dalle organizzazioni sindacali. E comunque, viene detto a chiare lettere (e con malcelata enfasi), si esclude il posizionamento sistematico di telecamere di sorveglianza, giacchè " a nessuno piacerebbe sapere che la propria anziana madre è ripresa mentre viene spogliata e lavata". Niente da dire. La frase, ed il quadretto che evoca, sono di un certo effetto. Però sulla pancia. Vero è che parlare alla pancia dei cittadini è risultato ultimamente piuttosto proficuo, dal punto di vista politico, ma la questione, a mio avviso, merita ben altra attenzione. E magari di essere indirizzata al cervello, piuttosto che alla pancia. Si duole il governatore del fatto che il posizionamento delle telecamere in tutte le case famiglia della regione (500) sarebbe, oltre che costoso, di scarsa utilità, dal momento che " chi potrebbe controllare quotidianamente ed in contemporanea duemila video?" (Cfr. «Il resto del Carlino» del 23/2/2019). Non sono un esperto di tecnologie, ed in particolare di nuove tecnologie. Ma mi è capitato recentemente di far istallare dei sistemi di videosorveglianza e posso testimoniare che, grazie al wi-fi ed alla possibilità di videoriprendere e trasmettere digitalmente, i relativi costi risultano drasticamente ridotti. E comunque non credo che far viaggiare ed intervenire un numero non indifferente di risorse umane, peraltro già ora oberate di lavoro, costerebbe di meno. Anzi... Ouesti ultimi, inoltre, non potrebbero fare altro che dei controlli a campione. Ebbene, questi stessi controlli a campione, è più semplice ed economico farli mobilitando gruppi ispettivi a destra e a manca, oppure comodamente ( e poco dispendiosamente) seduti davanti allo schermo di un computer? E poi, ditemi se sbaglio, ma un controllo fisico contempla sempre un certo clamore (non foss'altro che quello consequente alla suonata al campanello...) e certo sarebbe oltremodo arduo cogliere gli autori del reato, come si suol dire, con la pistola fumante in mano. Quanto al problema della privacy degli anziani ospitati nelle case, francamente mi sembra sovrappesato. Certamente si tratta di un prezzo da pagare, come lo è la limitazione di privacy a cui oramai tutti dobbiamo sottostare, dato che le città sono disseminate di telecamere (e ci dicono che è il fio che dobbiamo pagare per la nostra sicurezza). È appena il caso di accennare che il controllo delle immagini trasmesse dalle telecamere (destinate ad autocancellarsi entro 24-48 ore) sarebbe riservata ad incaricati vincolati dal segreto professionale (che in fondo è quello che succede quotidianamente ai medici, e per cui nessuno solleva questioni). Certo non si tratta di una garanzia assoluta, ma a mio modo di vedere è meglio questo piuttosto che si consumino efferati episodi come quello di cui si è venuti a conoscenza (che potrebbe essere la punta dell'iceberg...). Non dovremmo scandalizzarci se c'è un prezzo da pagare. L'importante, come diceva la conduttrice di una popolare trasmissione televisiva, è che il prezzo sia giusto.

# Infortuni e malattia, diritti per tutti i liberi professionisti

Entrata in vigore la riforma. Tutelati tutti i liberi professionisti indipendentemente dal reddito. L'assegno può durare fino a 24 mesi.

La tutela degli infortuni e della malattia dei liberi professionisti passa dall'Assistenza alla Previdenza. In termini pratici questo significa che da oggi, in caso di inabilità temporanea, l'indennizzo verrà garantito a tutti e non più solo a chi ha un reddito al di sotto di limiti stringenti.

Chi sarà costretto ad assentarsi dallo studio potrà contare su un'indennità pari all'80 per cento del reddito dichiarato ai fini della Ouota B.

Potrà far domanda anche chi ha un fatturato alto: l'unico limite sarà sull'importo massimo dell'aiuto che si riceverà dall'Enpam (circa 5mila euro al mese, o più precisamente 167,11 euro al giorno).

Mentre quindi l'importo del sussidio massimo è più che raddoppiato rispetto a prima (era di 80 euro al giorno), i tempi di carenza si sono dimezzati: si potrà ottenere la tutela a partire dal 31° giorno di malattia o infortunio anziché dal 61° come in passato.

La riforma dell'inabilità temporanea rientra tra gli obiettivi del Consiglio di amministrazione Enpam che si è prefisso di tutelare i professionisti per facilitare la vita lavorativa.

La riforma dell'inabilità temporanea rientra tra gli obiettivi del Consiglio di amministrazione Enpam che, per il mandato 2015-2020 si è prefisso di tutelare i professionisti mettendo a punto un welfare di categoria per facilitare la vita lavorativa. Ma il cambio di passo su questo tipo di tutele è anche figlio dei tempi che cambiano.

"Fino a 10/15 anni fa il nostro reddito ci consentiva di occuparci della pensione, o di affrontare i disagi o problemi che ci possono investire, solo nel momento in cui si decideva di smettere di lavorare o quando si palesavano le criticità. Oggi il nostro reddito non ci consente più questo atteggiamento", osserva il vicepresidente vicario dell'Enpam Giampiero Malagnino.

"Se per esempio in passato essere costretti ad

assentarsi dallo studio per due mesi era un problema tutto sommato superabile grazie ai risparmi che avevamo messo da parte, oggi un'assenza di questo tipo mette in difficoltà i bilanci dei nostri studi e spesso i bilanci della nostra famiglia", dice Malagnino.

#### TRE ANNI

Il diritto alla tutela scatta dopo aver versato la Quota B per almeno tre anni. Girata quella boa l'aiuto riguarderà tutti: sia i liberi professionisti puri, sia i medici e gli odontoiatri che svolgono la libera professione affiancandola all'attività in convenzione o al lavoro dipendente.

Tuttavia solo chi sceglie di pagare la Quota B con l'aliquota piena, avrà tutele piene. Chi opta per l'aliquota ridotta, riceverà un sussidio calcolato in proporzione a quanto versato.

#### **DURATA MASSIMA**

L'assegno accompagnerà il libero professionista anche nelle situazioni gravi, giacché è previsto che possa durare fino a 24 mesi. Nel malaugurato caso in cui l'inabilità dovesse trasformarsi da temporanea a permanente, dal sussidio si potrà passare alla pensione di invalidità. Per questa, all'Enpam non è previsto alcun requisito minimo di anzianità. L'Enpam anzi integrerà l'anzianità contributiva del suo iscritto aggiungendogli fino a un massimo di 10 anni.

#### COME I MEDICI DI FAMIGLIA

La tutela dell'inabilità temporanea dei liberi professionisti è ora analoga a quella garantita ai medici di medicina generale.

La differenza è che i medici di famiglia sono protetti anche per i primi 30 giorni di malattia e infortunio, grazie a una polizza assicurativa sottoscritta dall'Enpam ma pagata con trattenute sui loro compensi. Forse un modello a cui tendere.

Tratto dal Giornale della Previdenza



# CLINICADOMICILIO

Eseguiamo radiografie ed ecografie a domicilio a Bologna e provincia



SEMPLICE E VELOCE SENZA LISTA D'ATTESA SCEGLI IL GIORNO E IL LUOGO PER IL TUO ESAME. AL RESTO CI PENSIAMO NOI

#### INFO E PRENOTAZIONI

Prenota on-line sul sito clinicadomicilio.it o chiama lo 051.644.00.55 oppure scrivi a info@clinicadomicilio.it Tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8:00 alle 22:00.

Il servizio è attivabile su tutta la provincia di Bologna.

REFERTO GARANTITO IN SOLE 24 ORE

NUMERO VERDE - 800100670

CONSORZIATA

CERTIFICATA













# Crimini in "campo"

Alessandro Mazzocchi\*

"You're not alone anyway"

Il fecondo concetto di "campo", mutuato dalle Scienze fisiche e matematiche, ed in particolare dalla Fisica teorica, è stato variamente utilizzato in Psicologia e nell'ambito delle Scienze umane. È presto diventata di pubblico dominio, grazie all'ampia divulgazione sui Media, la recente verifica sperimentale al CERN del Bosone di Higgs, proposto teoricamente molti anni fa dallo scienziato omonimo (Higgs, 1964) e denominato poi impropriamente "particella di Dio". Tale particella, con il suo campo, rompendo la simmetria del modello standard, conferisce la massa necessaria ai bosoni W e Z e ai fermioni (Castorina, 2010). Il campo, in particolare secondo il modello della Meccanica quantistica, pullula di particelle ed antiparticelle virtuali che si avvicendano incessantemente, attraverso "fluttuazioni" del cosiddetto vuoto, creandosi rapidamente e altrettanto rapidamente disparendo (annichilazione/creazione nel falso vuoto dello stato quantistico). Non è possibile, in questa sede, dilungarsi sulla questione ora soltanto abbozzata. Basti sapere che in Fisica il Vuoto è sempre un falso Vuoto, il concetto di Nulla non ha alcun significato, e le analogie con quanto si osserva nel campo psicodinamico non sono poche. Nell'ambito delle Scienze sociali, poi, resta di fondamentale importanza il lavoro pionieristico di Kurt Lewin (Lewin, 1961), secondo il quale il comportamento è funzione della personalità e dell'ambiente, in una reciproca tensione all'interno del campo che si viene a strutturare, secondo la nota formula C=f (P, A). Quest'ultima ricapitola la sua teoria, che considera appunto personalità e ambiente come una "costellazione" unica e dinamica. Il Criminologo Augusto Balloni (Balloni, 2000-2010) ha riadattato la suddetta formula al comportamento criminoso, modificandola come segue: Cc=f (P, A). Anche la condotta criminosa si lega dunque, per l'Autore, a sva-

riati fattori interconnessi, forze ed elementi agenti nel campo. Per venire alle Scienze umane, secondo gli psicoanalisti argentini Baranger (Baranger & Baranger, 2010), in una qualsivoglia relazione bi-personale intensa, in primis quella analista-analizzando, il campo è la risultante delle fantasie, dei pensieri, e soprattutto delle identificazioni proiettive incrociate dei componenti della coppia, che ne determinano così la struttura "fluida", e nella quale finiscono per rimanere invischiati. Potremmo allora definire il campo come un complesso di forze, di "tensori" e di "vettori" emozionali, di particole virtuali (nel nostro caso abbozzi β di pensieri, emozioni e protosensazioni) che popolano, in maniera transeunte, un certo ambito, determinandolo e determinandosi. Come accennato, anche nei campi psicodinamici, al pari di quelli quantici, il cosiddetto Vuoto è un Falso-Vuoto ed il Nulla non esiste come concetto definito. Un osservatore esterno, infatti, non vede le forze agenti nel campo, ma ne può cogliere la presenza sulla base dei comportamenti osservati solo indirettamente. In questo senso, lo stesso Inconscio è da intendersi come un "campo": sia quello individuale, sia l'immaginario collettivo, ove trovano spazio e tempo gli Archetipi universali. Questi campi, brulicanti di emozioni, sensazioni e abbozzi di pensieri, come quelli fisici, gorgogliano di particelle sensoriali e affettivo-emotive infinitesime. Fra di esse i noti vettori bioniani (Bion W., 1973) H, L, K (passioni basiche che formano i legami), assieme alle particelle  $\alpha$  e  $\beta$  e ai pensieri non pensati. Esiste una lunga tradizione filosofica sui pensieri in assenza di una mente pensante, da Platone (Iperuranio) passando per Kant (il noumeno, concetto peraltro platonico) fino a Popper (teoria dei mondi: il Mondo 3) (Neri, 2004). Sono però le intuizioni geniali di Bion ad avere trovato un ampio riscontro in Psicoanalisi Clinica: basti pensare alla nozione di funzione α, che spazia dalla rêverie materna alle relazioni adulte. Inoltre, le stesse idee di Bion di "trans-formazione" ed evoluzione in "O" sono fondamentali per la definizione e la comprensione del campo analitico (Neri, 2004). Il concetto di campo è stato anche esteso al più vasto e complesso scenario istituzionale. Per esempio, Antonello Correale (Correale, 1989), studiando i gruppi nelle Istituzioni psichiatriche, ha rielaborato il concetto di campo, facendovi confluire le complesse dinamiche, che coinvolgono l'équipe curante. Il campo, per l'Autore, diventa nei gruppi operanti nelle Istituzioni – alla stregua di quello che pensavano i Baranger circa le relazioni bi-personali (setting) – un insieme di forze, pensieri, emozioni, difese arcaiche (proiezioni) e fantasie, che, nel loro moltiplicarsi incessantemente nel campo, danno vita ad uno spazio-tempo, ad uno scenario, nel quale si addentra il paziente, definito "istituzionale" (Correale A., 1995), difficile, grave, manipolativo e disgregante. Di queste scenografie dinamiche proiettate nel campo istituzionale, si è trattato in un altro lavoro, nel quale si sono mantenuti peraltro ben distinti gli scenari manipolativi da quelli, appunto, criminosi (Mazzocchi A., in corso di pubblicazione.). Tutti questi spazi li possiamo chiamare genericamente "campi affettivi", perché si strutturano soprattutto laddove le relazioni si fanno emotivamente pregnanti e intense: diade madre-bambino in primis (cosiddetta rêverie) passione e innamoramento, transfert/controtransfert, quindi relazione analista-analizzando o più in generale psicoterapista-paziente, ed infine, come vedremo alla fine dell'articolo, carnefice/vittima, Focalizzeremo, in questo breve scritto, la nostra attenzione proprio su quest'ultima, perché spesso concorre alla costruzione/decostruzione della scena criminis, congetturando che essa rappresenti la fine entropica di un campo all'inizio condiviso e fortemente carico emotivamente. Esistono pure situazioni particolari, in cui il campo si struttura fra soggetto e oggetto investito affettivamente e non fra due soggetti, ad es. fra il creativo e la sua opera artistica in corso di realizzazione. Anche nell'innamoramento, nella passione, si crea un campo bi-personale ricco di tensioni affettive. Johann Wolfang von Goethe (1740-1832), famosissimo scrittore, assai meno noto come

chimico, nel suo celebre romanzo del 1800, Die Wahlverwandtschaften (Le Affinità elettive). paragona alcuni comportamenti sociali a misteriose corrispondenze fisico-chimiche fra gli atomi, in grado di legarsi fra loro sulla base di un'affinità (elettiva), tale da produrre nuovi legami chimici, disfacendone altri. Non è ancora una teoria del campo, ovviamente. ma resta un'intuizione artistica geniale. Soltanto pochi anni prima, Dalton aveva enunciato la "legge delle proporzioni multiple" sulla combinazione degli elementi chimici, immaginati come palline dense. Per la teoria quantistica dei campi, però, bisognerà attendere le grandi scoperte della prima metà del Novecento. Lo stesso Bion, peraltro, sempre attraverso una metafora chimica, parla esplicitamente di "valenze", e non solo e non semplicemente di legami (López-Corvo, 2005) nelle relazioni all'interno dello spazio β. In tutti questi frangenti, comunque sia, riemergono dalla psiche difese arcaiche, in primis l'identificazione proiettiva, favorite dalla tensione del campo che realizza una sorta di "trance temporanea", variamente denominata, ed in cui l'Io sembra smarrirsi. Nel campo psicodinamico s'incrociano e si scambiano continuamente proprio le identificazioni proiettive di coloro che hanno contribuito a costituirlo, in una sorta di parziale regressione psichica. Kaës (Kaës, 2004), in tal senso, propone il concetto di "spazio onirico" comune e condiviso, uno spazio "poroso" nel quale i soggetti scambiano i reciproci intervalli di veglia e di sonno, venendosi a formare una sorta di apparato terzo, sovra-individuale, dopo che i singoli protagonisti hanno subito un processo comune di regressione/depersonalizzazione, ovviamente reversibile. Claudio Neri (Neri, 2004), uno dei più importanti studiosi italiani del pensiero e delle opere di Bion, estende il concetto di campo, coniugandovi la funzione α e quella narrativa, e scrive che Bion non parla mai esplicitamente di questo concetto. Ci rammenta, però, che in Cogitations (Bion, 1992), la nozione parrebbe coincidere con il cosiddetto spazio β, almeno secondo la lettura di López-Corvo (López-Corvo, 2005): uno spazio popolato di pensieri erratici, appena abbozzati, talora "selvatici", e alla ricerca di una mente pensante (cosiddetti pensieri senza pensatore). Lo spazio β è a tutti gli effetti un campo bioniano gremito di pensieri selvatici, errabondi e abbozzati, perché non pensati. Però, il pensatore (e quindi la funzione α materna), secondo Bion, è proprio il fattore che è mancato nella primissima infanzia agli psicotici e agli psicopatici, rimasti intrappolati in un "campo" caotico e selvaggio di abbozzi ideativi confusi (la confusione psicotica, di così facile riscontro nei pazienti gravi, o financo le allucinazioni quando i pensieri senza pensatore diventano intrusivi, disturbanti, predatori). Del resto, il termine campo deriva dal latino capere, re-captare, ossia contenere (Ferro & Civitarese, 2015). La teoria del contenitore di Bion è dunque già di per sé una teoria innovativa del campo. Meltzer (Meltzer, 1993), successivamente, identificherà una forma molto particolare di quel "campo/contenitore", dove rimangono incarcerate per sempre, come in un Monastero sconsacrato, le proiezioni tossiche infantili giammai restituite bonificate all'infante. Si tratta del Claustrum, una secreta fantasmatica e somato-psichica senza possibilità di fuga, tranne drammatiche eccezioni criminali (Mazzocchi A., 2018). I coniugi Baranger (Baranger & Baranger, 2010), nei loro lavori, sostengono con forza che nel campo analitico vi sia una fantasia inconscia bi-personale, che rappresenta proprio il risultato del reciproco incrociarsi delle identificazioni proiettive (o delle "simulazioni incarnate" come si usa dire oggigiorno nell'ambito di un nuovo paradigma di riferimento, che accomuna Psicoanalisi e Neuroscienze) (Gallese & Migone, 2007). La fantasia bi-personale costituisce un elemento terzo di strutturazione del campo, ipotizzato anche da Kaës, e che va ben oltre il livello del setting (= aspetti formali e contratto di base) (Neri, 2004). Ebbene questo contributo dei Baranger, che richiama apertamente la teoria kleniana, è forse quello più importante, in ambito criminologico, assieme ai concetti di spazio β di Bion e al Claustrum di Meltzer. Tali scambi di strutture primordiali β sono infatti ipotizzabili anche fra vittima e carnefice (si veda anche la fig.1), ovviamente solo in quei rari casi in cui si sia strutturato precedentemente un campo condiviso fra i protagonisti della sventurata diade. Nella scena criminis il

campo, originariamente vivo, si trova alla fine, cioè dopo la consumazione del reato, ad avere un livello di energia totale pare a zero (come in fisica il livello dell'h tagliato, costante di Planck). Non vi sono più agenti in gioco. tensioni o forze, particelle bizzarre e "selvatiche". Il campo s'è come raggrumato sul cadavere, la vittima designata, mentre il carnefice si è defilato subito dopo il crimine. Da qualche parte, in ogni delitto, vi sono pensieri senza pensatore, e il compito del Criminologo è proprio quello di scovarli e "pensarli" per gettare un po' di luce sui casi di morte violenta, attraverso un ragionamento che talora viene definito abduttivo o "laterale", e che costituisce il momento centrale dell'indagine criminogenetica: cogliere il non pensato, il non noto! E quel Criminologo, se interessato alla psicodinamica, dovrà domandarsi non soltanto perché proprio quel carnefice, ma anche e soprattutto perché proprio quella vittima e non un'altra. Desidero a tal proposito ricordare, in chiusura, e a titolo esemplificativo, un fatto di sangue che al tempo procurò un grande turbamento nell'opinione pubblica bolognese. Eravamo nell'anno 1983, il 12 di giugno precisamente. All'interno di un piccolo appartamento di via Del Riccio, nell'accogliente centro di Bologna, venne rinvenuta a terra, vicino la porta d'ingresso, e in un lago di sangue, il corpo di Francesca Alinovi, avvenente e stimata docente universitaria, critica d'arte, nonché ricercatrice del DAMS, assassinata brutalmente con 47 fendenti sparsi (Melchionda, 2007). I fatti sono molto noti perché diffusi ampiamente dai giornali dell'epoca e anche dopo. In breve, venne processato, al termine di indagini molto complesse e travagliate, e quindi condannato a 15 anni di carcere con la semi-infermità - sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Bologna (03/12/1986), confermata dalla Corte di Cassazione con sentenza del 09/05/1988 (www.art643.org) il giovane compagno della vittima, studente del DAMS, il pittore abruzzese Francesco Ciancabilla. Va anche detto che il Ciancabilla, uomo libero dal 2006, continua tuttora a proclamarsi innocente. Purtuttavia, le Corti competenti hanno sempre rigettato la richiesta di revisione inoltrata dai Difensori, non essendo evidentemente mai emersi nuovi elementi di

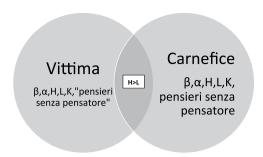


Fig. 1. Sovrapposizione di due diagrammi di Venn, rappresentati dai campi rispettivi di vittima e carnefice, che si incontrano e si intersecano in uno spazio bi-personale. Ciascuno dei protagonisti della diade, vi contribuisce apportandovi "pensieri non pensati", abbozzi di sensazioni, frammenti  $\boldsymbol{\beta}$ , proto-emozioni, ma anche fantasie sentimenti, sogni e desideri ( $\boldsymbol{\alpha}$ ). I fattori bioniani H (HATE) e L (LOVE) favoriscono la consonanza della diade, ma l'inversione dei fattori e la consumazione del reato (H > L) azzerano il campo, e a quel punto, l'energia totale del sistema diventa pari a zero: morte entropica.

prova, tali da rimettere in discussione il primo costrutto accusatorio. Rammemoro quel tragico e sanguinoso fatto di cronaca non a caso. Forse da molti lettori è stato obliato, ma allora ci scosse tutti quanti, quando eravamo ancora matricole dell'apparentemente tranquilla Università di Bologna. Esso dimostra in qualche modo, al di là delle luci ed ombre che incombettero sul processo, come nel campo affettivo, le forze e le tensioni contrastanti, di bioniana memoria, quali amore e odio, L e H appunto, possano fatalmente e tragicamente convertirsi l'una nell'altra a discapito di K, la crescita e la conoscenza. L'energia della passione, che prima vivificava il campo, facendolo pullulare di forze, tensori e vettori flottanti, tristemente si smorza, agonizzando in una sorta di fredda morte entropica. Dapprima il campo è dominato dai due amanti passionali, invischiati in una relazione bi-personale molto particolare e carica di essenze emotive forti, esasperate. Poi, ad un certo punto, la relazione si sfalda, diventa un'anti-relazione ed esita nella distruzione violenta, e forse inevitabile, di valenze e legami troppo costrittivi. Come per un'improvvisa interruzione del ciclo cosmico di Empedocle, fra le forze universali che concepiscono la vita e la morte, lo spazio β bioniano, a seguito del delitto, s'inaridisce e si trasforma in un campo di battaglia privo di qualsivoglia soffio vitale (death-scene).

Qualcuno, però, verosimilmente un conoscente dell'Alinovi, volle lasciare, sullo specchio del bagno della povera Francesca, un epitaffio scritto in un inglese alquanto sgrammaticato, una sorta di pensiero frettolosamente pensato e poi tornato sospeso: <<your not alone any... way>>.

\* Psichiatra e Criminologo

#### Bibliografia essenziale

Balloni, A. (2009-2010). La teoria del campo di Kurt Lewin e le sue applicazioni in criminologia. Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza Vol. III - N. 3, Vol. IV – N. 1 – Settembre 2009–Aprile 2010, III,IV(1,3), 171-186.

Baranger, W., & Baranger, M. (2010). La situazione psicoanalitica come campo bipersonale. Milano: Raffaello Cortina.

Bion, W. (1973). Transformazioni. Roma: Armando. Bion, W. (1992). Cogitations. Milano: Cortina Ed.

Castorina, P. (2010). La "particella di Dio" e l'origine della massa. Roma: Editori Riuniti GEI.

Correale, A. (1989). Costruzione del campo dell'esperienza di gruppo. Gruppo ε Funzione analitica, 2(4), 49-58.

Correale, A. (1995). La funzione del gruppo dei curanti nel trattamento degli stati psicotici. Frammenti, 4(2), 93-109.

Ferro, A., & Civitarese, G. (2015). Il campo analitico e le sue trasformazioni. Milano: Raffaello Cortina.

Gallese, V. E., & Migone, P. (2007). International attunement: Mirror neuron and the neurale underpinnings of interpersonal relations. Journal of the American Psychoanalitic Association, 55/I, 132-176.

Higgs, W. P. (1964). Broken Symmetries and the Masses of Gauge Bosons. Physical Review Letters, 13, 508-509.

Kaës, R. (2004). La polifonia del sogno. Roma: Borla. Lewin, K. (1961). Principi di psicologia topologica. Firenze: OS.

López-Corvo, R. E. (2005). Il dizionario dell'opera di Bion. Roma: Borla.

Mazzocchi, A. (2018). Fuga dal Claustrum. Intrusività e crimine. Gli Argonauti. Psicoanalisi e Società., 141-154.

Mazzocchi, A. (In corso di pubblicazione.). Scenari manipolativi e criminosi. Quale psicoterapia per l'Offender?

Melchionda, A. (2007). Francesca Alinovi. 47 coltellate. Bologna: Pendragon.

Meltzer, D. (1993). Claustrum. Milano: Raffaello Cortina.

Neri, C. (2004). Gruppo. Roma: Borla.

www.art643.org. (s.d.) http://www.art643.org/I-Casi/ID/91/categoryId/4/II-caso-Francesco-Ciancabilla. Tratto da http://www.art643.org.

# La Società Medica Chirurgica di Bologna

Stefano Arieti\*

La recente pubblicazione di un numero del periodico della Società Medica Chirurgica di Bologna con la storia della stessa, a cura del prof. Roberto Corinaldesi – professore emerito di medicina interna della nostra Università, presidente della Società nel biennio – e del sottoscritto, ci permette di porre all'attenzione della classe medica bolognese le vicende di questa vecchia e gloriosa istituzione.

I mutamenti politici e sociali che investirono l'Italia dalla Campagna Napoleonica del 1796-97 segnarono, anche per la classe medica, l'inizio di un periodo di profonde trasformazioni strutturali ed ideologiche, connesse, anche, ad una graduale scomparsa di determinate patologie, quale ad esempio la peste di manzoniana memoria, e al proporsi in modo sempre più consistente di entità morbose, più e meno nosograficamente inquadrate, come la tubercolosi, nonché all'affacciarsi di affezioni sino ad allora sconosciute nell'Occidente latino, come la febbre gialla. Da qui l'esigenza non solo di un maggior scambio di informazioni, ma di un sinergismo d'azione, che era venuto di fatto a mancare con la scomparsa delle vecchie strutture sanitarie dell'Ancién Régime, rappresentate in Bologna dall'Assunteria di Sanità e dal Protomedicato. Questa situazione, che resterà tale almeno sino alla promulgazione del nuovo Codice Sanitario napoleonico nel 1806, fu probabilmente alla base delle motivazioni, che spinsero un gruppo di medici a programmare regolari riunioni, nella casa di uno di loro, Matteo Venturosi (1775-1860), sita in via delle Veterinaria 3122, oggi via Francesco Acri 7, per esaminare, in un costruttivo scambio di opinioni, non solo le moderne conquiste della scienza medica, ma le necessità igienicosanitarie della Città<sup>1</sup>. Da un'informativa di

polizia indirizzata al Direttore della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia, Giovanni Scopoli, si apprende che la Società Medica di Bologna aveva avuto origine nel 1802, ottenendo l'approvazione governativa tre anni dopo, nel 1805<sup>2</sup>. Questa prima Società elesse presidente Gaetano Termanini (1770-1831), vicepresidente Michele Medici (1782-1855), segretario Gaetano Gandolfi e vicesegretario Matteo Venturoli (1765-1860). Lo statuto contemplò dodici soci ordinari a cui si affiancarono i soci onorari, per lo più docenti della Facoltà Medica e, in numero non determinato, i corrispondenti, la maggior parte dei quali non residenti in Bologna3. L'interdisciplinarità fu alla base del programma scientifico della Società, ma la scarsa documentazione reperita per questo primo periodo non permette di ricostruire compiutamente l'attività della Società, né di stabilire in quale considerazione fosse tenuta dall'Autorità Politica in relazione alle decisioni da prendersi in merito alla salute pubblica. È probabile che rimanesse solo un cenacolo scientifico e non assumesse, in quanto tale, alcun rilievo istituzionale, situazione ben diversa da quella che caratterizzerà la ricostituita Società in epoca pontificia. L'indirizzo accentratore ed autoritario di tutta la politica culturale del Governo Napoleonico esitò, tra il 1810 e il 1811, nella riorganizzazione dell'Istituto Nazionale Italiano di Lettere, Arti e Scienze e nella creazione per ogni singola città di un unico organismo denominato Ateneo a cui obbligatoriamente Società ed Accademie dovevano afferire, divenendo, così, sezioni dello stesso. A Bologna la Società Medica si trasformò in Sezione Medica dell'Ateneo. Di fatto questa trasformazione comportò la sospensione di ogni attività.

In occasione del 1 Centenario della ricostitu-

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Cfr. sulla sanità cittadina nell'800: S. Arieti, Società e Sanità a Bologna nel XIX secolo, in «Il Carrobbio», vol. XXV, 1998, p. 107-208

 $<sup>^{\</sup>scriptscriptstyle 2}$  Archivio di Stato di Milano, Studi, parte moderna, cart. N. 38

³ Ibidem.

zione (1823), Luigi Sighinolfi nel tracciarne la storia avanzò l'ipotesi che l'idea di rifondare la Società Medica scaturisse da alcuni professori universitari al fine di raccogliere intorno a sé «gli studenti per consigliare, aiutare, auidare alla conquista della scienza, intenta nella redenzione della patria e dell'umanità oppresse dal doloroso servagaio morale e politico»4. Purtroppo le accurate ricerche condotte nel ricchissimo Archivio della Società non suffragano questa tesi. È possibile, anche, che il desiderio di alcuni esponenti della classe medica cittadina di rifondare la Società Medica e ricompattare, quindi, tutti i colleghi in una struttura a latere della Facoltà Medica – per promuovere un maggior scambio di informazioni scientifiche tra i soci e tra questi e i rappresentati più qualificati delle scienze mediche presenti in altri paesi – sia nato dalla contestazione delle sempre più precarie condizioni igieniche della città e dalla comparsa di nuove entità morbose quali il tifo petecchiale, connesse ad una mancata riorganizzazione dei servizi sanitari (il Governo Pontificio aveva di fatto

<sup>4</sup> L. Sighinolfi, La Storia della Società..., op. cit., p. 45

adottato sul piano operativo le strutture esistenti, togliendo, però alla Commissione Dipartimentale di Sanità, denominata Commissione Provinciale di Sanità, quella autonomia giurisdizionale, che in qualche maniera le era stata assegnata dal Governo Napoleonico). Preceduta da alcune riunioni preliminari, il 10 luglio 1823, sotto la presidenza di Francesco Orioli, che designò segretario Luigi Mezzetti, nel Teatro Anatomico dell'Università sito nella Chiesa di Sant'Ignazio (attualmente sede dell'Accademia di Belle Arti nell'omonima via), si diede formalmente inizio all'attività della ricostituita Società Medica Chirurgica con l'impegno di svolgere due riunioni mensili. Mentre ai soci italiani residenti e corrispondenti fu fatto obbligo di versare una quota sociale annua, ai soci stranieri fu richiesto di inviare alla Società libri e riviste mediche per un importo equivalente al contributo annuo stabilito per i soci italiani. Si volle, così. creare subito le premesse per uno scambio internazionale, tale da permettere un continuo aggiornamento non solo per la classe medica bolognese, ma per gli stessi studenti della



# Ai Colli

## OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PSICHIATRICO

Aut. San. P.G. n. 58841 del 10/03/2008 Consorzio Ospedaliero Colibrì

Direttore Sanitario e Primario: Dott. Paolo Baroncini

Medico Chirurgo specialista in Psichiatria e in Psicologia Medica - Psicoterapeuta

## Reparti di degenza

- Residenza Trattamento Intensivo
- Residenza Trattamento Intensivo
   Specialistico (Dipendenze Patologiche)
- Psichiatria generale
- Riabilitazione Psichiatrica

#### **Ambulatori**

- Psichiatria generale
- Dipendenze Patologiche
- Psicogeriatria
- Psicologia Clinica

per informazioni: tel 051 581073 – fax 051 6448061 Sito internet: www.aicolli.com E-mail: casadicura@aicolli.com

40136 Bologna - Via San Mamolo, 158

# **ARTICOLI**

Facoltà di Medicina, che aveva subito, con il restaurato Governo pontificio una netta involuzione non solo nei programmi, ma nella stessa didattica rispetto all'epoca napoleonica. L'attenzione per i futuri medici si concretizzò, anche, nell'ammetterli alla Società come "soci candidati", facendoli partecipare ad ogni attività con la sola esclusione dalle sedute amministrative. Luigi Franchini di Sarzana (1799-1843) fu eletto primo presidente, alla vicepresidenza fu designato Gabriello Rossi di Bologna, mentre segretario fu nominato Luigi Mezzetti.

La promulgazione della bolla Quod divina sapientia (28 agosto 1824) e il successivo Regolamento degli Studi da osservarsi in Roma e in tutto lo Stato Ecclesiastico mentre permisero il riconoscimento ufficiale della rinata Società da parte dell'Autorità Pontificia nel 1827 (11 aprile), dall'altra imposero un rigido controllo sull'attività stessa. I rapporti con l'Autorità Pontificia in questi primi anni di vita della ricostituita Società non furono facili, come dimostrano le accuse di cospirazione avanzate contro il segretario della Società Luigi Mezzetti, che fu arrestato il 12 ottobre 1827 insieme ad altri tre soci Faustino Malaguti, Girolamo Mazzoni e Camillo Versari. Queste accuse

erano in parte fondate sulla strenua difesa, specie da parte di alcuni soci fra i quali Francesco Orioli, della cosiddetta Nuova Dottrina Medica Italiana, propugnata dalla Cattedra di Clinica Medica dell'Università da Giacomo Tommasini, che sebbene auspicasse un inquadramento nosografico delle malattie, fondato sul vecchio schema del medico scozzese Brown, e quindi di fatto sui vecchi Sistemi filosofici settecenteschi di Hoffman e Cullen. nondimeno era stata presa quale emblema di una "redenzione" scientifico-politica dell'Italia per il nome stesso che Tommasini aveva attribuito al suo costrutto: Nuova Dottrina Medica Italiana. L'accusa di sovversione mossa dall'Autorita Pontificia contro i tre esponenti della Società si rivelò ben presto infondata ed essi furono liberati, sebbene le continue ed entusiastiche dimostrazioni, alle quali Tommasini era fatto segno, continuarono a ingenerare nella Curia bolognese il sospetto che esse fosse rivolte per fini eversivi e determinarono alla fine l'abbandono della Cattedra bolognese da parte di Tommasini e il suo ritorno nella natia Parma. Nel 1828 la Società fu chiamata, per la prima volta, a sostituirsi all'Autorità pubblica; infatti, il restaurato Governo Pontificio aveva ordinato la sospensione della



A.M.A.B. – Associazione Medici Agopuntori Bolognesi Scuola Italo-Cinese di Agopuntura Scuola accreditata dalla Regione Emilia-Romagna con Determina n. 5050 del 05/04/2017

## 33° Congresso Internazionale dell'A.M.A.B. L'Agopuntura e la Medicina Tradizionale Cinese nelle Patologie Ginecologiche

Sabato 9 marzo 2019 Centro Congressi Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro, 2 Bologna Segreteria scientifica: dott.ssa M.L. Barbanera, dott. C.M.Giovanardi, dott.ssa E. Marchi, dott. U. Mazzanti, dott. A. Milia, dott. E. Montanari, dott.ssa A. Poini, dott. G. Tallarida.

Argomenti: Verranno trattate le indicazioni dell'utilizzo dell'Agopuntura e della Medicina Cinese

**Argomenti:** Verranno trattate le indicazioni dell'utilizzo dell'Agopuntura e della Medicina Cinese nel campo delle principali patologie ginecologiche e loro evidenze scientifiche.

ECM: l'evento rilascia 1,8 Crediti ECM.

**Sezione Poster**: possibilità di presentare un poster che verrà esposto durante tutta la giornata del Congresso: saranno premiati i due migliori posters.

**Iscrizione:** partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria.

IInformazioni: Segreteria AMAB Cell. 340-9553985 e-mail: segreteriascuola@amabonline.it

Sito web:www.amabonline.it

campagna di vaccinazione antivaiolosa, promossa dalle Autorità napoleoniche, e ordinato l'abolizione dell'Ufficio del Magistrato ad essa preposto. Tale stato di cose determinò una recrudescenza della malattia. Davanti a sì grave situazione sanitaria la Società non rimase inerme e intraprese, pur senza il consenso dell'Autorità Governativa, una capillare campagna di vaccinazione. Il favore con cui la popolazione bolognese accolse questa iniziativa fu enorme. I soci Baroni, Daveri, Malagoli e Marchi furono, così, incaricati di istituire una apposita Commissione al fine di rendere permanente questa pratica. Nel 1820 si stabilì di ammettere alla Società non solo i medici, ma anche i farmacisti, i veterinari e i cultori delle scienze naturali e biologiche, consci che solo con la congiunzione di tutte le forze individuali si sarebbe potuta ottenere una leva assai poderosa sulla massa dello scibile fisico-medico-chirurgicofarmaceutico. Nel frattempo la Società trovava in ampi locali in via S. Giorgio 7 la sua nuova sede. I contatti con i soci, sparsi in tutta Italia, venivano mantenuti attraverso la pubblicazioni di Circolari, mentre l'attività scientifica trovava spazio nei lavori editi su «Gli Opuscoli»5. In questi fin dal primo anno della loro pubblicazione compariva una rubrica il «Bullettino Medico-Chirurgico» contenente notizie varie, recensioni, sunti e spogli di altri periodici: da questa rubrica trasse origine nel 1829 il «Bullettino delle Scienze Mediche», periodico tuttora edito. I moti rivoluzionari del febbraio 1831 determinarono, anche per la Società Medica Chirurgica, la sospensione di tutte le attività istituzionali, che furono riprese solo nel 1834 con l'assidua opera nel diffondere l'uso della vaccinazione, ma anche con l'istituzione della Commissione per le Consultazioni gratuite, che aprì un ambulatorio, retto a rotazione da tutti i soci della Società, per la visita gratuita ai poveri infermi della Città, che non potevano pagarsi il medico. Questa attività sociale si protrasse ben oltre la Legge Sanitaria del 1888, quando si impose ai Comuni l'obbligo dell'assistenza sanitaria ai poveri. La Commissione, infatti, grazie ad una convenzione con un' altra istituzione, la Poliambulanza Felsinea, continuò a svolgere,

sin verso gli anni dieci del Novecento, le proprie mansioni, curando in particolar modo la somministrazione a domicilio dei farmaci. A questa Commissione fu demandato, anche, il compito di, "monitorare" i principali episodi epidemici che regolarmente affliggevano la Città. L'opera della Società non si limitò in quegli anni ai soli aspetti assistenziali, ma. nelle adunanze furono discusse importanti questioni del massimo interesse, come la propagazione delle malattie infettive, in particolare della sifilide, anche in ragione della sua possibile diffusione attraverso l'innesto di vaccino umano, o l'esatto inquadramento nosologico della pellagra e la lotta contro di essa attraverso una adeguato regime dietetico, come proposto da Luigi Carlo Farini sin dal 1838.

Il 22 maggio 1840 il Marchese Francesco Magnani Guidotti, che in quel momento con il titolo di Senatore, era a capo della Municipalità bolognese, propose al Consiglio Comunale di offrire alla Società Medica Chirurgica alcuni locali al piano terreno del Palazzo dell'Archiginnasio. Questa proposta non solo ottenne il parere favorevole dell'intero Consiglio, ma non trovò opposizione nemmeno da parte dell'autorità tutoria dell'Arcivescovo della Città, il cardinale. Si arrivò, quindi, alla stipula di un contratto di comodato e dall'8 maggio 1841 la Società si insediò nei locali che tuttora occupa6. Notevole fu, anche, l'impegno della Società per promuovere a Bologna un'associazione di mutuo soccorso fra medici, dando corpo al Pio Istituto di Soccorso per i Medici e i Chirurghi della Città e Provincia di Bologna, che, iniziò la sua attività il 1° gennaio 1845. Questa istituzione, che trovò alloggio presso la sede della Società, operò, con vita amministrativa autonoma sino alla metà del XX secolo<sup>7</sup>. L'importanza della Società quale punto di raccordo tra l'Autorità costituita e la classe medica emerse di nuovo in occasione delle grande riforma ospedaliera varata dal Governatore delle Province dell'Emilia, Lui-

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Gli Opuscoli furono pubblicati dal 1824 al 1833

<sup>6</sup> Archivio Storico Comune di Bologna, Raccolte Delibere Comunali, 1840: n. 128

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Cfr. Statuto organico del Pio Istituto di Mutuo Soccorso dei Medici e Chirurghi della Città e Provincia di Bologna, Bologna 1935; Regolamento integrativo allo Statuto, Bologna, s.d., ma 1944; presso l'A.S.SMCBo è conservato l'Archivio di questa Istituzione.

gi Carlo Farini, nel 1860, che di fatto accolse le proposte avanzate dalla Società stessa che riteneva indispensabile per una corretta gestione economica demandare ad un solo Ente l'amministrazione di tutti gli ospedali. La Società, fu, inoltre, interpellata in merito alla stesura del nuovo Codice Penale. Nel 1864 la Società fu invitata da Giuseppe Barellai a farsi promotrice, anche a Bologna, dell'istituzione di un Comitato per l'invio ai bagni marini di fanciulli scrofolosi al fine di instaurare una efficace elio e talassoterapia. Entusiastica fu l'adesione dei soci e nel 1875, alla morte di Francesco Buratti, presidente del Comitato, questi ricevette un lascito di L. 10.000 che permise un ulteriore incremento delle attività dello stesso8. Nel contempo la Società conscia delle gravi carenze igieniche della Città di Bologna, affrontava nelle sue adunanze scientifiche e si faceva promotrice di iniziative per la costruzione del nuovo acquedotto, per la correttezza depurazione delle acque nere e dello smaltimento di quelle provenienti dallo stabilimento dello zuccherificio (sito in zona Corticella) che si riversavano nel Canale Navile, nonché per meglio regolamentare l'uso degli ancora numerosissimi lavatoi pubblici, i quali, invasi dagli scarichi delle fogne, erano fortemente inquinati da una numerosissima flora batterica: anche le concentrazioni di acido carbonico presenti nelle aule scolastiche furono prese in considerazione, come pure fu proposto un nuovo banco scolastico dai migliori requisiti ergonometrici e discussi i progetti delle nuove case per gli operai, la cui costruzione fu promossa dal Comune di Bologna a partire dalla fine del decennio 1870-1880. I grandi temi concernenti la salute pubblica come quelli relativi alla profilassi e alla terapia della malaria e della tubercolosi, alla anchi-

# VILLA BARUZZIANA

# OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri Medico Chirurgo Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Psicologia Medica

BOLOGNA - VIA DELL'OSSERVANZA, 19

Centralino: tel. 051 580395

## Reparti degenza:

- Residenza trattamento intensivo donne
- Residenza trattamento intensivo uomini
- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo
- Psichiatria generale e riabilitazione

#### **Ambulatori Cup:**

- Elettromiografia
- Elettroencefalografia
- Neurologia

Amministrazione: tel. 051 338454-41

Ufficio Prenotazione Ricoveri: tel. 051 6440324 - fax 051 580315

Monitoraggio cardiorespiratorio Studio apnee notturne e russamenti Tel. 051.338475

neurologia@villabaruzziana.it

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

L'episodio trova traccia in una iscrizione, dettata da Giosuè Carducci e posta nell'Aula de Presidenti: "La Commissione per benificare do ospizi e bagni marini i fanciulli scrofolosi indigenti istituita nel MDCCCLXIV dalla Società Medica Chirurgica vuole qui scolpito ad onore il nome del dott. Francesco Buratti cav., che presidente eletto nel MDCCCLXVIII ne procurò in sei anni l'incremento e l'aumento e morendo il di IV novembre la dotava d'un legato di lire X mila con pietà e largità memorande".

lostomiasi (che affliggeva, in particolare, i lavoratori impegnati nella costruzione delle gallerie ferroviarie), agli infortuni sul lavoro, alla assistenza ai malati dimessi dagli ospedali psichiatrici. Nel 1870 il Municipio di Bologna incaricava la Società e, in particolare la Commissione per lo studio dei morbi epidemici, di provvedere alla redazione dei Rapporti Statistici Sanitari che per la Legge del 1865 sull'Unificazione dell'Amministrazioni Comunali, allegato C, ogni Comune doveva inviare periodicamente al Ministero dell'Interno. La funzione della Società quale organismo istituzionale a salvaguardia della salute cittadina si esaurì alle soglie del XX secolo, quando la nuova normativa igienicosanitaria, stabilita dalla Legge del 1888, e la creazione di nuove figure e strutture (Ufficiali Sanitari Comunali, Medici Provinciali, Consigli Municipali e Provinciali di Igiene e Sanità), che assunsero il controllo della sanità pubblica, di fatto tolsero alla iniziativa privata della Società Medica Chirurgica molte delle attività di cui essa si era fatta promotrice sin dalla sua istituzione.

Nel 1891 con R.D. dell'11 giugno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 luglio, la Società fu eretta in Ente Morale.

La vitalità dell'istituzione non venne meno per i nuovi indirizzi che la vita societaria prese alla luce delle trasformazioni subite dopo le nuove leggi sanitarie. Le sedute scientifiche, sempre molto affollate, erano palestre di animate discussioni. All'inizio del XX secolo la Società si fece promotrice di coordinare l'attività di enti quali l'Associazione dei Medici Chirurghi Italiani e l'Ordine professionale, che, ancora in carenza di precise norme legislative che regolassero la rappresentatività dei medici davanti agli organi tutori, spesso entravano in conflitto tra loro. In quegli anni la Società ospitò nella propria sede anche la Camera Sanitaria, organo che riuniva tutte le componenti sanitarie operanti nella Città. In quest'ottica trovò ospitalità, anche, il Collegio delle Levatrici. Allo scoppio del Primo conflitto mondiale numerosi soci furono richiamati alla armi e ben quattro (dott. Ugo Calcaterra, prof. Pietro Condulmer, dott. Ernesto Carati, dott. Alfonso Sarti – ricordati in una lapide nella Sala dei Presidenti<sup>9</sup>) morire sui vari fronti. Nel 1924 sotto la presidenza di Domenico Majocchi furono effettuati grandi festeggiati per il Primo Centenario della ricostruzione della Società (1823-1923) e pubblicato un ponderoso volume di storia dell'Istituzione. Nel 1938, con la promulgazione delle Leggi Razziali, i numerosi soci ebrei furono costretti ad abbandonare la Società, sebbene Vittorio Putti, allora presidente, prendesse una netta posizione contro questa decisione. Purtroppo due soci, il prof. Aldo Cividali (1894-1944) e il prof. Angelo Piazza (1875-1944) scomparvero nella Shoah. Il bombardamento aereo del 20 gennaio 1044 con i gravissimi danni inferti al Palazzo dell'Archiginnasio determinarono la sospensione di tutte le attività della Società, che ripresero solo nel giugno 1945. Per un ventennio le Adunanze furono ospitate nelle varie aule del Policlinico S. Orsola, ma proseguì ininterrotta la pubblicazione del «Bullettino delle Scienze Mediche». Nel 1965 l'opera di ricostruzione dei locali dell'Archiginnasio fu terminata e l'attività della Società poté riprendere sui suoi vecchi locali. Negli ultimi decenni, nonostante l'ampliarsi a dismisura dello scibile medico con la suddivisione del sapere in specializzazioni ognuna delle quali richiede formazioni culturali e applicative assai diverse, la Società Medica Chirurgica, continuando ad annoverare fra i suoi soci tutti i cultori delle varie discipline, che si occupano della salute, ha potuto far sì che le ricerche comunicate alle sue riunioni siano soggette ad una discussione interdisciplinare, che difficilmente può essere altrove realizzata. Sarebbe auspicabile che un numero più ampio di giovani medici chiedesse ad essa l'iscrizione, considerando che la sua importanza, essendo essa sotto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è pari, anche a fini concorsuali, a quella delle più importanti Accademie Italiane.

\* Professore a contratto di Storia della Medicina -Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

<sup>9</sup> La lapide fu dettata dal socio onorario prof. Giuseppe Albini, illustre docente di Lingua e Letteratura Italiana nell'Ateneo bolognese.







# FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA



# QUINTA EDIZIONE Dal 9 al 12 maggio 2019 - Bologna

#### www.bolognamedicina.it

Esiste una correlazione dimostrata e misurabile tra intelligenza e salute personale e collettiva: le ricerche in capo alla cosiddetta "epidemiologia cognitiva" mostrano che alti livelli di intelligenza nei giovani sono significativamente collegati a una buona salute in età adulta e anziana. In qualche modo l'intelligenza protegge da malattie vascolari, obesità e disturbi mentali, probabilmente perché consente stili di vita più razionali. D'altro canto serve un ambiente sano per conseguire buoni livelli di intelligenza: l'assenza o il controllo delle malattie infettive, della malnutrizione e delle violenze garantiscono il mantenimento o il miglioramento degli standard cognitivi geneticamente ereditati. L'intelligenza guida verso il conseguimento di uno status socioeconomico che protegge la salute, in un circolo virtuoso che riverbera sull'intera società, contribuendo a renderla più sana, civile ed equa.

È dedicata alla "Intelligenza della salute" la quinta edizione del Festival della Scienza Medica, in programma a Bologna dal 9 al 12 maggio prossimi: la manifestazione vede protagonisti come ogni anno scienziati di fama internazionale, tra cui Premi Nobel, massimi esperti in diversi campi della ricerca e dell'innovazione, con l'ambizioso obiettivo di avvicinare e rendere accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide.

Il Festival - promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e da *Genus Bononiae. Musei nella Città*, in collaborazione con l'Università di Bologna - che ha registrato un successo crescente nelle quattro edizioni precedenti (oltre 55.000 presenze nel 2018), si prepara alla nuova edizione con un programma fittissimo: oltre 100 relatori e 80 eventi tra lezioni magistrali, convegni, incontri, spettacoli, assieme ai consueti appuntamenti dedicati alle scuole.

Saranno tre i Premi Nobel ospiti della manifestazione: Sir **John Gurdon**, **Premio Nobel per la Medicina 2012** per le sue ricerche sulle cellule pluripotenti indotte, nonché il primo ad intuire e dimostrare, già negli anni Sessanta, che la clonazione era una prospettiva realistica; e **Aaron Ciechanover**, premiato con il **Nobel per la Chimica** nel **2004** per la scoperta della degradazione delle proteine ubiquitina-dipendenti. Arriverà invece a Bologna nel mese di giugno il professor **Tomas Lindahl, Nobel 2015 per la Chimica** per i suoi studi sui meccanismi di riparazione del DNA, per la consueta *lectio* conclusiva del Festival. Il legame tra intelligenza e salute, al centro dell'edizione 2019 del Festival, implica riflessioni che interessano ampie prospettive, di natura non solo sanitaria ma anche economica, sociale, etica. Basti pensare alle discussioni sul cosiddetto "effetto Flynn", ovvero l'aumento dell'intelligenza registrato nei paesi occidentali a partire dagli anni Trenta del secolo scorso, e a come i progressi della medicina — con l'abbattimento, ad esempio, delle malattie infettive — abbiano contribuito in maniera importante all'aumento del quoziente intellettivo. Un focus che sarà a cura di **lan J. Deary**, Professore di Psicologia Differenziale all'Università di Edimburgo, che per primo ha usato l'espressione "epidemiologia cognitiva", le cui ricerche da anni si concentrano sul dialogo tra capacità cognitive e benessere.

Il ruolo dell'intelligenza diventa di fondamentale importanza anche nella corretta acquisizione delle informazioni mediche e scientifiche a tutela della salute, aiutando le persone a non cadere nelle trappole delle false "credenze", dall'omeopatia alle altre cosiddette medicine complementari. Ma è fondamentale altresì la riflessione su come veicolare il contenuto scientifico in maniera realmente efficace, evitando contrapposizioni nette: un tema di enorme interesse ed

attualità del quale parlerà il professor **Robert B**öhm, che attraverso esperimenti di psicologia cognitiva ha tentato di comprendere i meccanismi che influenzano la ricezione dell'informazione scientifica, ad esempio rispetto all'utilità delle vaccinazioni. Di correttezza della comunicazione si parlerà anche con **Enrico Bucci**, Adjunct Professor presso la Temple University di Philadelphia, autore del libro "Cattivi scienziati", e da anni in prima linea nel **controllo dell'integrità dell'informazione scientifica**, che conduce attraverso l'azienda Resis, da lui stesso fondata.

Non ultima la riflessione sulla portata epocale in campo medico dell'Intelligenza Artificiale, che accelera il processo diagnostico e riduce gli errori, grazie alle innovazioni introdotte dall'intelligenza umana nel progettare e programmare con sempre maggior efficacia le macchine. C'è chi paventa la scomparsa del medico, ma si tratta piuttosto di un'opportunità per una virtuosa collaborazione tra automi e uomini nella ricerca e invenzione di nuovi metodi per migliorare la salute

Il **futuro della ricerca medico-scientifica** passa anche attraverso le nuove prospettive della **clonazione**: sarà **Cesare Galli**, esperto di fama mondiale nell'applicazione della clonazione e collaboratore di lan Wilmut, "padre", vent'anni fa, della pecora Dolly, a fare il punto sullo stato attuale della ricerca. Sarà nuovamente al Festival il biologo cellulare e staminologo **Michele De Luca**, con un excursus sulle frontiere applicative delle cellule staminali, in particolare con riferimento alle importanti sperimentazioni svedesi con staminali embrionali umane per la cura del Parkinson. **Ken Swain**, Presidente di EON Reality UK, parlerà delle applicazioni della realtà aumentata e virtuale nell'ambito della formazione del medico.

Numerosi gli interventi dedicati alla **medicina genomica e personalizzata**: il genetista **Francesco Cucca**, Direttore dell'Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica del Cnr, da anni impegnato nello studio del genoma dei sardi, spiegherà in che modo esso sia chiave di lettura delle malattie complesse; **Massimo Delledonne**, fondatore del Centro di Genomica Funzionale dell'Università di Verona, farà il punto sullo stato della ricerca e delle applicazioni delle conoscenze e tecnologie genomiche in ambito medico sanitario; **Luigi Naldini**, Direttore dell'Istituto Telethon San Raffaele per la Terapia Genica di Milano e **Luca Pani**, medico, psichiatra e tra i più autorevoli farmacologi al mondo nonché ex Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, faranno luce sulle applicazioni mediche delle tecnologie di editing del genoma.

Tra gli altri ospiti dell'edizione 2019, **Arnaldo Benini**, Professore Emerito di neurochirurgia e neurologia all'Università di Zurigo, che parlerà di **prevenzione della sindrome di Alzheimer**; il chimico, divulgatore e saggista **Dario Bressanini**, che con il consueto e coinvolgente piglio parlerà di "diete bislacche"; **Renato Seracchioli**, Direttore dell'U.O. di Ginecologia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana, che farà il punto sul futuro della ginecologia, sull'**utero** artificialo

Le Neuroscienze sono da sempre un argomento centrale al Festival e quest'anno parteciperanno Marcello Massimini, uno dei massimi esperti mondiali di disturbi della coscienza; Fiorenzo Conti, Presidente della Società Italiana di Neuroscienze, che illustrerà i progetti di mappatura del cervello umano attualmente in corso; Pietro Pietrini, psichiatra e direttore della scuola IMT Alti Studi di Lucca, che parlerà delle basi genetiche e neurobiologiche dell'intelligenza umana. Si parlerà dei disturbi del sonno, con la presentazione, tra gli altri appuntamenti, del libro "I tre fratelli che non dormirono mai e altri casi di disturbi del sonno" (Il Saggiatore, 2019) del neurologo Giuseppe Plazzi, che coordinerà anche una tavola rotonda sulle apnee ostruttive nel sonno.

Tornano gli "open days" nelle principali strutture ospedaliere bolognesi e sono confermate le tradizionali iniziative dedicate alle scuole, con la "Lezione di Anatomia" presso il Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, gioiello seicentesco, "A come Adolescenza", una performance teatrale per raccontare come il corpo cambia durante l'adolescenza, la conferenza-spettacolo "Geni a bordo", il format "La parola ai giurati" su un caso di bioetica ispirato da una storia vera. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della resistenza antimicrobica, con l'iniziativa realizzata da Farmindustria per spiegare i rischi dei super batteri e contrastare in maniera efficace e semplice la crescente perdita di efficacia degli antibiotici, che prosegue a ritmo impressionante.

Ricco il calendario degli eventi collaterali, con due appuntamenti particolarmente curiosi: la riscoperta del "De curtotum Chirugia per insitionem" (1597) del professor Gaspare Tagliacozzi, il primo testo al mondo di chirurgia plastica, e di "Antidotum Tarantulae", testo del 1641 di Athanasius Kircher dedicato alla Pizzica

La Spagna, Paese ospite di questa edizione, porta a Bologna Francesc Graus, Direttore del Dipartimento di Neurologia presso l'Hospital Clínic, di Barcellona, che tratterà il tema delle basi autoimmuni delle malattie neurologiche e mentali.

Il programma della quinta edizione del Festival della Scienza Medica è consultabile al sito www.bolognamedicina.it
Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili, salvo differenti
indicazioni.

Facebook: Bologna Medicina - Twitter: @BolognaMedicina

Organizzazione
Daniela Sala - I&C s.r.l.

Segreteria Organizzativa

Flavia Manservigi

Per informazioni

tel. 051 19936308 nei sequenti orari 8.30-13.00/14.00-17.00 - festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

**Ufficio Stampa** 

MEC & Partners Srl - Piazza della Mercanzia, 2 - 40125 Bologna - Italy - tel. 051 4070658 - pressfestivaldellascienzamedica@mec-partners.net

Per informazioni e prenotazioni alberghiere

BOLOGNA WELCOME - tel. 051 6583190 - e-mail: incoming@bolognawelcome.it - www.bookingbolognawelcome.com



# Noi giovani medici, figli di una medicina in rovina

Brenda Menegazzo\*

Abbiamo letto questa lettera di una giovanissima collega ed abbiamo pensato di rilanciarla sul questo Bollettino, dove a più riprese, ed anche recentemente, abbiamo posto l'accento sulle discrasie del nostro sistema sanitario, con particolare riguardo alla condizione dei giovani neolaureati. Confidiamo che una pluralità di voci, concordi nel mettere questo argomento sotto la lente di ingrandimento, ne consentano la "visione" a chi di dovere, compresi quelli dotati di minore "acutezza visiva".

Gentile Direttore, sono una giovane medico e ho preso parte all'iniziativa "Mercoledì filosofici" della fondazione ARS Medica con l'obiettivo di delineare gli aspetti della crisi culturale e sociale della medicina dal punto di vista dei neoabilitati alla professione.

Ho letto l'articolo del presidente dell'ordine dei medici di Brescia (QS 15 marzo) e pur comprendendo le difficoltà di un medico che si trova non certo all'inizio della carriera, ad accettare l'idea di un cambiamento addirittura di paradigma, devo dire che, al contrario, per un medico all'inizio del suo percorso professionale, questo cambiamento è per certi versi necessario se non obbligato.

I medici che si sono laureati come il dottor Di Stefano circa 30 anni fa e quelli come me che si si sono laureati praticamente "oggi" cioè nel tempo della "questione medica", in quello della "medicina amministrata", della task shifting, del contenzioso legale, e della medicina difensiva, del depauperamento professionale, è normale che abbiano punti di vista diversi, mi chiedo tuttavia se le soluzioni che servono soprattutto a noi giovani medici devono essere orientate alla difesa del passato o se forzatamente devono essere orientate ad un futuro possibile ed auspicabile.

Le 100 tesi che stiamo discutendo, a mio parere, sono decisamente orientate al futuro e vorrei vedere che così non fosse, non mi pare che neghino nessuna buona cosa del passato cioè del paradigma positivista ma nello stesso tempo si sforzano, necessariamente con "un fiume di parole", di ridefinire e ricontestualizzare un paradigma sulla cui attualità qualsiasi giovane medico avrebbe da ridire.

Poco più di 6 anni fa abbiamo fatto il nostro ingresso alla Facoltà di Medicina, ricchi di entusiasmo e ambizione, determinati a diventare dei buoni medici: allora pensavamo che ciò implicasse unicamente acquisire nozioni tecniche e linee guida, e che questo fosse sufficiente per poter diagnosticare correttamente ogni patologia.

Figli di un pensiero positivista abbiamo basato la nostra conoscenza su assolutezza della scienza, regolarità dei processi e natura come ordine.

In parte l'Università ha soddisfatto le nostre aspettative fornendoci un'infinità di nozioni sotto forma di pesantissimi tomi da memorizzare. Con il tempo e l'esperienza abbiamo realizzato che essere medico, ma soprattutto fare il medico, comporta molto di più.

Innanzitutto, è ormai riconosciuto come il paradigma delle certezze nel campo della scienza sia solo un'utopia: complessità della natura, irregolarità dei processi, nuove scoperte a sconfessare vecchi dogmi, superamento del nesso causa-effetto.

È chiaro ai nostri occhi come sia necessario conformarsi ad un nuovo concetto di scien-

za, non più esatta ma probabilistica, e di malattia, non come deviazione ma come ordine diverso.

Tali evidenze non si ripercuotono solamente nel lavoro del medico ma anche nella fiducia che il paziente ripone nella professione. Ci confrontiamo, oggi, con una società diversa da quella con cui si confrontavano i nostri predecessori, che non accetta di buon grado il parere medico-scientifico ma si scontra con esso, avanzando diritti e pretese: è nostro compito, di fronte alla malattia, accogliere l'idea di un approccio funzionale flessibile, in grado di contemplare tutte le possibili vie e che coinvolga il paziente quale coprotagonista nel processo decisionale.

Dobbiamo proporci quali interpreti, in grado non solo di tradurre ma di mediare un dialogo tra scienza e società. Non riceviamo alcuna preparazione in merito, ma ci risulta facile, con l'ingresso nei reparti e negli ambulatori, cogliere il disagio, il distacco e la necessità di un intervento "umano".

Ma possiamo davvero intervenire? Potremo realmente diventare quei bravi, nuovi, medici, aperti ad una scienza innovativa e ad un'alleanza sociale? La discrepanza tra il numero di laureati e il numero di borse di specializzazione impedisce il completamento della nostra formazione, e molti di noi vengono abbandonati a navigare a lungo in un mare di incertezze, precariato e impieghi sottopagati; per contro il para-

dosso di strutturati oberati di lavoro che dividendosi tra lezioni, corsia, ambulatori, sale operatorie e burocrazia perdono la loro identità di guaritori ed insegnanti, potendo dedicare briciole di tempo a pazienti, tirocinanti e specializzandi; questi ultimi a loro volta sfruttati come manodopera a basso costo, privati del diritto di ricevere una formazione degna di una preziosa risorsa.

Diventare un buon medico richiede tempo, attenzione, dedizione e umanità da parte di tutti: insegnanti, specializzandi e studenti. Oggi ognuno è privato del suo ruolo, e perdiamo il contatto con gli altri e con noi stessi.

A pagarne le spese non è solo la categoria medica, ma è soprattutto la società: una buona formazione dei medici assicura un buon sistema sanitario; i tagli, le privazioni e la mancanza di libertà distruggono le possibilità di ricostruzione e crescita.

Come giovani medici siamo pronti al cambiamento, desiderosi di una medicina nuova, dinamica e vicina al singolo paziente; anche se allo stesso tempo paralizzati da un sistema che appare sempre più vicino al capolinea e che ci considera non risorse ma pedine. Una nuova medicina non può nascere senza anche il contributo di noi giovani medici

\* Giovane medico-partecipante ai Mercoledì filosofici della Fondazione ARS Medica OMCeO-VE.

Tratto dal sito della Fnomceo

# MODALITÀ DI INVIO DELLE "COMUNICAZIONI PREVENTIVE DI PRATICA RADIOLOGICA" EX ARTT. 22 E 24 DEL DLGS230/95 SS.MM.II

Con la presente si informano codeste spettabili Associazioni che, dal 2019, le comunicazioni in oggetto, indirizzate all'Azienda USL di Bologna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica Est, dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: dsp@pec.ausl.bologna.it.

Fulvio Romagnoli

# LA SETTICEMIA POTRÀ ESSERE INDIVIDUATA GRAZIE A UNA SINGOLA GOCCIA DI SANGUE

Lo dimostra uno studio pubblicato su *Nature Biomedical Engineering* da un team del Massachusetts General Hospital di Boston. La setticemia è una grave reazione immunitaria causata da un'infezione estesa a tutto l'organismo, contro la quale spesso neanche gli antibiotici possono nulla. La rapidità di un potenziale nuovo test diagnostico potrebbe però cambiare le carte in tavola, abbattendo i tassi di mortalità dovuti alla condizione. Lo studio è stato condotto su 42 pazienti affetti o meno da sepsi. Il test si basa su un piccolo dispositivo che contiene un labirinto di microscopici canali sui quali va applicata una goccia di sangue. A quel punto un software analizza il modo in cui i neutrofili si muovono sul labirinto, le cellule implicate nella setticemia, scoprendo in qualche ora se effettivamente si tratta di sepsi oppure no. Stando ai dati, il test avrebbe un'accuratezza del 95%. La sua eventuale introduzione in ambito clinico aiuterebbe a limare quel 30% di casi in cui la diagnosi è errata, comportando un uso ingiustificato di antibiotici o al contrario un rischio di morte per il paziente per la mancata o tardiva individuazione del problema.

## IL FUOCO DI SANT'ANTONIO HA UN NUOVO VACCINO DISPONIBILE

Si chiama Shingrix, è prodotto da GlaxoSmithKline e ha appena ottenuto il parere positivo del Chmp dell'Ema per l'immissione in commercio. "Un vaccino a subunità, non contenente virus vivo, ricombinante, adiuvato, somministrato per via intramuscolare in due dosi con un intervallo da due a sei mesi tra le dosi. Il primo vaccino per l'Herpes Zoster che combina un antigene non vivo, per stimolare una risposta immunitaria mirata, con un adiuvante specificamente disegnato per indurre una forte e sostenuta risposta immunitaria". Shingrix previene la nevralgia post-erpetica, la più comune e spesso dolorosa complicanza del Fuoco di Sant'Antonio. Quest'ultimo è causato dalla riattivazione del virus della varicella, che rimane latente nell'organismo. «Una condizione dolorosa e potenzialmente seria – spiega Thomas Breuer, vicepresidente di GSK Vaccines –. Il rischio di svilupparla aumenta con l'età e si stima che una persona su tre svilupperà la patologia nel corso della propria vita. Shingrix è specificamente disegnato per superare l'indebolimento del sistema immunitario dovuto all'età e rappresenta un passo importante nella prevenzione del Fuoco di Sant'Antonio». Il vaccino dovrebbe concludere l'iter di regolamentazione la prossima primavera, mentre è già approvato negli Stati Uniti e in Canada.

# RIMUOVERE CHIRURGICAMENTE TONSILLE E ADENOIDI DURANTE L'INFANZIA HA L'EFFETTO DI AUMENTARE IL RISCHIO A LUNGO TERMINE DI MALATTIE RESPIRATORIE, ALLERGICHE E INFETTIVE

A dimostrarlo è uno studio pubblicato sul *Journal of American Medical Association Otori-nolaringoiatria Head and Neck Surgery* da un team dell'Università di Copenaghen coordinato da Jacobus Boomsma. Il team danese ha analizzato per la prima volta gli effetti a lungo termine di tonsillectomia e adenoidectomia, prendendo in considerazione i dati di un campione costituito da 1.189.061 bambini sani nati in Danimarca fra il 1979 e il 1999. I bambini sono stati seguiti per 10 anni e fino al compimento dei 30 anni di età. 17.460 sono stati sottoposti ad adenoidectomia, 11.830 a tonsillectomia e 31.377 a entrambi gli interventi. "Abbiamo calcolato il rischio di malattia a seconda che le adenoidi, le tonsille o entrambe fossero rimosse nei primi 9 anni di vita", esordisce l'autore. Si tratta dell'età in cui i tessuti sono più attivi nel sistema immunitario ancora in via di sviluppo. I dati indicano che la tonsillectomia è associata a un rischio relativo quasi triplo per le malattie del tratto respiratorio superiore come asma, influenza, polmonite e broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco). Anche con l'adenoidectomia il rischio sale, anche se in misura inferiore. In un editoriale di commento Richard Rosenfeld, otorinolaringoiatra al SUNY Downstate Medical Center di Brooklyn, New York, scrive: "Questi risultati sono

interessanti e certamente giustificano ulteriori indagini. Sarebbe comunque opportuno che prima di rimuovere tonsille o adenoidi nei bambini di età uguale o inferiore a 9 anni il medico informi la famiglia che la rimozione di tonsille e adenoidi potrebbe avere un impatto, peraltro modesto, sui rischi futuri di alcune malattie croniche. L'evidenza, tuttavia, è per ora limitata a questo studio unico nel suo genere, non dice nulla sul nesso causa effetto ed è soggetta ai limiti propri della ricerca osservazionale".

## LA CRISI DEGLI ASPIRANTI SPECIALIZZANDI, TRA POSTI INSUFFICIENTI E POSTI PERDUTI

Sono 912 le borse di specializzazione andate perse negli ultimi due anni di concorsi, circa 200 quelle per la medicina generale, più di 700 nelle Scuole di specializzazione medica.

È quel che dice uno studio dell'Associazione liberi specializzandi – fattore 2a, organizzazione nata a ottobre 2017 come 'costola' di un gruppo Facebook che raccoglie migliaia di studenti di medicina e giovani medici, presentato la scorsa settimana a Bologna in occasione della XIV conferenza nazionale della Fondazione Gimbe.

Il documento illustrato da Claudio Cappelli, del centro studi e analisi di Als, individua in due meccanismi distinti le cause di questo spreco di opportunità e di risorse: l'asincronia tra il concorso per accedere alle Scuole di specialità e quello per la Medicina generale e la "fuga" da una specializzazione a un'altra e da un anno all'altro.

I concorsi presi in considerazione sono quelli per accedere alle Scuole di specializzazione del 2017, del 2018 e quello per la Medicina generale del 2017, in cui si sono verificate le 912 fughe complessive, aventi come protagonisti giovani colleghi già in formazione che hanno ritentato la prova una seconda (o terza volta) aggiudicandosi una nuova borsa e abbandonando quella già vinta in precedenza.

"Quello che si pensava potesse essere principalmente un meccanismo confinato a un'emorragia di specializzandi appena iscritti ad una scuola, che magari non fosse la loro prima scelta, cioè confinato a quelli del primo anno – si legge – si è dimostrato invece un meccanismo molto più complesso coinvolgente specializzandi attualmente iscritti anche ai corsi di formazione in medicina generale, ma addirittura ai secondi anni di specializzazione".

#### IL CONCORSO SSM 2018

Tra di loro la maggior parte è nata tra il 1989 e il 1992, ma c'è anche chi è ha visto la luce nel lontano 1946. Inoltre – è questo è il dato che colpisce – dei 16 mila e rotti partecipanti, circa 1.300 erano già titolari di un posto di formazione post-lauream.

"È possibile, ma soprattutto è giusto – si chiedono gli autori, Claudio Cappelli e Massimo Minerva – insistere con questo rigido meccanismo che vuole un concorrente scegliere il proprio destino professionale nel giro di neanche 36h, senza dargli alcuna possibilità di uscita se non quella di abbandonare la scuola e ritentare il concorso?".

Lo studio prosegue analizzando nel dettaglio le singole prove concorsuali, oltre che le sedi e le specialità, da cui/verso cui vi sono state il maggior numero di fughe con conseguenti perdite di occasioni formative.

"Queste risorse già messe a bilancio che noi stiamo quantificando solamente da un anno ma che sicuramente saranno molte di più – si chiede in conclusione Als – vengono poi recuperate e vengono re finanziati nuovi contratti?

Il flusso di risorse si interrompe e rimane direttamente 'in pancia' al Mef o ci sono passaggi intermedi e quindi sprechi da poter recuperare?

E se rimane in un qualche fondo del Mef, perché fino ad oggi non sono state calcolate queste 'borse perse' e non viene reso noto lo storico di questo fondo al fine di quantificare il contingente esatto dei futuri non-specialistici, e programmare quindi meglio il fabbisogno futuro di medici formati per l'Ssn?".

Tratto dal Giornale della Previdenza

#### CICLO DI INCONTRI FORMATIVI ECM

# MEDICINA DEL LAVORO Sfide future e problemi attuali

Provider Nazionale n. 3744 Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna

> Sede degli eventi formativi: Circolo Ufficiali dell'Esercito Via Marsala n. 12 – Bologna

#### PRIMO INCONTRO

#### IL "PERCHÉ" DELLE VACCINAZIONI: IMPORTANZA DEI VACCINI IN AMBITO LAVORATIVO

13 aprile 2019 ore 9:00-12:00 Responsabile Scientifico: Dott. Vittorio Lodi Moderatore: Dott. Mario Mazzotti Relatori: Dott. Paolo Galli, Dott. Vittorio Lodi, Dott. Luciano Attard Crediti: n. 3.9

#### **SECONDO INCONTRO**

# LE CARDIOPATIE CORRELATE AL LAVORO OD INFICIANTI IL LAVORO: PERCORSO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

11 maggio 2019 ore 9:00-12:00
Responsabile Scientifico:
Col. me. Valdimaro Manneschi
Moderatore: Ten. Col. me. Fabio Soldà
Relatori: Col. me. Giuseppe Masia,
Cap. me. Daniele Pettorelli
Crediti: n. 3

#### **TERZO INCONTRO**

LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EMPEIRIA E TEORIA, "TARGET" DA CENTRARE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE VERSO: I LAVORATORI DEL COMPARTO SANITÀ, I VIGILI DEL FUOCO, I FINANZIERI 25 maggio 2019 ore 9:00-12:00

Responsabile Scientifico: Col. me. Valdimaro Manneschi Moderatore: Ten. Col. me. Nicola Tauro Relatori: Dott. Marco Migliorini, Dott. Carmine Petio, Dott. Maurilio Missere, Dott. Paolo Nucci Pagliaro Crediti: n. 3

#### QUARTO INCONTRO

LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EMPEIRIA E TEORIA, "TARGET" DA CENTRARE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE VERSO: I POLIZIOTTI, I CARABINIERI, GLI AVIERI, I SOLDATI

1 giugno 2019 ore 9:00-12:00
Responsabile Scientifico:
Col. me. Valdimaro Manneschi
Moderatore: Ten. Col. me. Massimo Mosca
Relatori: Dott. Nunzio Arminio, Ten. Col. me.
Giuseppe De Lorenzo, Magg. me. Andrea
Maceo, Ten. Col. me. Alessandro Fiorini,
Ten. Col. me. Pier Luigi Pezzi,
Ten. Col. me. Angelo Casuccio
Crediti: n. 3

#### QUINTO INCONTRO

#### LA MEDICINA DEL LAVORO TRA PROBLEMI DEL PASSATO E SFIDE FUTURE: NUOVA VISIONE DEL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

8 giugno 2019 ore 9:00-12:00 Responsabile Scientifico: Col. me. Valdimaro Manneschi Moderatore: Magg. Gen. Antonio Battistini Relatori: Prof. Francesco Saverio Violante, Prof. Stefano Mattioli Crediti: n. 3

#### Segreteria Organizzativa:

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna - Via Giovanna Zaccherini Alvisi, 4 - 40138 Bologna - ecm@odmbologna.it

Destinatari dell'attività formativa:

Medico Chirurgo (Medico Generico e tutte le discipline), Odontoiatra

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it nella sezione "Aggiornamento professionale e ECM" – "Informazioni Medici"

Apertura iscrizioni: circa 40/30 giorni prima di ciascun evento

# Nuova Polizza Responsabilità Professionale Medici Chirurghi ed Odontoiatri

In linea con le previsioni della legge 24/2017 (Legge Gelli)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Libera Professione "pura" (COMPARTO LP)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Intramoenia COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Extramoenia (COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza del S.S.N., con inclusa Attività Amministrativa (COMPARTO SSN)

Polizza di Responsabilità Civile Professionale per Medici in Dipendenza di Strutture Sanitarie Private (COMPARTO SSP)

Polizza Infortuni ed Invalidità Permanente Malattia.

(COMPARTO INFORTUNI E IPM)

Polizza Tutela Legale per Medici in Libera Professione

(COMPARTO T.L.LIB)

Polizza Tutela Legale per Medici Dipendenti S.S.N. (COMPARTO T.L.DIP)

Le Polizze sopraelencate hanno specifiche caratteristiche che le rendono uniche rispetto al Mercato, quali coperture All-Risks della Responsabilità Professionale, super valutazioni specifiche nella Polizza Infortuni e Malattia.

ALCUNI ESEMPI: COLPA GRAVE - RETROATTIVITÀ - POSTUMA - COPERTURA PER QUALSIASI PREGIUDIZIO ECONOMICO DERIVANTE ALL'ASSICURATO NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, QUINDI ANCHE INDIRETTAMENTE A CAUSA DI OMESSA E/O SBAGLIATA DIAGNOSI, NONCHÉ ERRORI DI CERTIFICAZIONE E/O ATTIVITÀ DI TIPO MEDICO LEGALE!

Quanto sopra potendo disporre di CONTENUTE CONDIZIONI ECONOMICHE specificatamente ottenute sul mercato del rischio med-mal da parte di primarie compagnie assicurative, per tutte le specializzazioni mediche e chirurgiche, dal medico di medicina generale, all'odontoiatra, al ginecologo, al chirurgo ortopedico, etc.!

INOLTRE È LA PRIMA ASSICURAZIONE RCP MEDICI CHE PREVEDE, AD UN COSTO RIDOTTO, LA COPERTURA PER LA SOLA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE PER I SANITARI CHE LAVORANO COME LIBERI PROFESSIONISTI SOLO PRESSO STRUTTURE SANITARIE.

Per informazioni scrivere a

info@sorimed.com specificando nome, numero di telefono ed in quale tipologia professionale rientrate. Verrete prontamente ricontattati.

# MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 8 febbraio 2019

Cognome-Nome	Telefono	Cognome-Nome	Telefono
ABU HWEIJ NABIL	333/26.06.712	LAMMA RICCARDO	338/66.51.516
AMODIO FRANCESCO	347/91.98.367	MARCHESE ALBERTO	320/53.27.740
ARTESIANI MARIA LAURA	339/77.07.574	MARINACI LETIZIA	389/90.65.784
BALDESSARI MARGHERITA	348/71.37.485	MARRA ROSA FRANCESCA	051/23.73.77
BELLANOVA MATTEO	333/99.50.426	347/60.68.501	
BIOLCATI STEFANO	349/38.82.168	MARTONI ALESSANDRO	333/95.53.261
BLANCO GIUSEPPE	333/83.49.551	MORIGI FRANCESCA	349/77.10.784
BORIANI FILIPPO	329/76.04.660	NANFACK TSOBJIO ALINE PATIENCE	349/29.28.147
BRAUSHI ERVISA	393/30.89.994	NAPOLITANO FIORENZA PIA	331/97.83.557
BUSANA LUCA	392/69.02.279	NOUBEU MIREILLE	392/60.41.171
BUSCEMI MARTINA	334/33.50.482	PARMEGGIANI CLARA	347/80.79.599
CASTELLI SILVIA	349/54.79.734	PELONI AGNESE	333/67.42.699
COCCHI LAURA	349/51.75.962	RAGAZZINI ILARIA	331/45.26.556
COCCO ANASTASIA	340/83.40.925	RINALDI LIVIA	388/43.36.477
CONTE FRANCESCA	347/91.86.757	RUBINI FRANCESCO	338/30.20.664
CORONA DIANA COSTA FRANCESCO	340/08.85.608	RUINATO ALFIO DAMIANO	340/38.95.279
CRISTIANI LEONARDO	331/11.67.682	SASDELLI ANNA SIMONA	334/99.50.996
DALLARI VIRGINIA	339/27.45.362 340/93.52.431	SAVORANI FULVIO	348/10.08.210
DE AGOSTINI MATTIA	342/05.13.174	SCHETTINI NATALE	329/94.93.884
FILONI SONIA	338/21.17.160	SOKOLOVA JULIA	347/01.25.873
FUSTINI CHIARA	347/82.38.427	SPACCA DOMINIQUE	328/14.71.935
GHERARDI SIMONE	349/09.08.693	SUPERCHI FRANCESCO CESARE	389/18.06.374
IATTONI MARTINA	340/12.68.630	TORDI SARA	329/10.80.046
KANJ MOUNZER	328/42.56.349	VALTORTA ALESSANDRO	347/16.43.919
KRAWCZYK ALESSIA	320/37.60.686	VISCIOTTI FRANCESCA	328/80.52.268
KUETE DJOMO SANDRINE VANESSA	333/83.39.537	ZANNI FRANCESCA	338/59.95.928
		ZIGNOLI ANNA	339/69.23.382

\*\*\*

# MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
BAGNATO FRANCESCA	Medicina Interna	338/39.99.669
BIANCHI NICOLA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	340/81.34.086
BORIANI FILIPPO	Chirurgia Plastica Ricostruttiva	329/76.04.660
CONGIU ERMINIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	349/53.19.078
CUDEMO MARIA	Chirurgia Generale	347/15.87.672
DALLE DONNE ANDREA	Odontoiatra	333/24.05.363
DI CASTRI VINCENZO	Igiene e Medicina Preventiva	340/72.80.049
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia	
	Chirurgia della Mano	
	Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
GUERRIERO FAUSTO	Corso di Formazione Medicina Generale	331/27.08.686
NAZIONALE IMMACOLATA	Gastroenterologia	347/36.29.125
PALUMBO BENEDETTA	Odontoiatra	051/30.38.96
		338/33.64.432
PULA CHIARA	Pediatria	329/72.55.260
SASDELLI ANNA SIMONA	Scienza dell'Alimentazione	334/99.50.996
SPONSELLI STEFANIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	389/52.91.821

#### CALENDARIO EVENTI FORMATIVI ECM MARZO-GIUGNO 2019

#### Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna

Provider Nazionale n. 3744

Tutti gli incontri sono accreditati ECM e si svolgeranno, alcuni, presso la Sala Conferenze dell'OMCeO di Bologna in via G. Zaccherini Alvisi n. 4, altri, presso la Sala Conferenze del Circolo Ufficiali dell'Esercito in via Marsala n. 12 Bologna. La partecipazione gratuita previa iscrizione online sul sito web www.odmbologna.it alla pagina "Aggiornamento professionale e ECM". Il calendario indicativo e provvisorio, pertanto, non essendo definitivo, potrà subire modifiche e integrazioni. Solo ad organizzazione ultimata e completa, gli eventi saranno, via via, pubblicati sul sito web corredati di maggiori dettagli informativi, anche in riferimento alle iscrizioni. Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it

05/03/2019 martedì

#### QUANDO LA CURA È SENZA RICERCA: IL MEDICO TRA PAZIENTI E SPERANZE DEL LABORATORIO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Prof. Carlo A. Redi, Dott. ssa Manuela Monti - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

12/03/2019 martedì

#### L'IPERACCUMULO LISOSOMIALE NELL'IPERTEN-SIONE ARTERIOSA

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Claudio Borghi, Prof. Stefano De Santis, Prof. Nazzareno Galiè - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

19/03/2019 martedì

#### QUANDO LA CURA SI FA GIUDIZIO: IL MEDICO TRA IL PAZIENTE, LA VISITA FISCALE E LA LEGGE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatore: Dott. Pino Donghi - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

26/03/2019 martedì

RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLINICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSULENZA MEDICO-LEGALE: LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL NEUROCHIRURGO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-

18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Umberto Godano, Dott. Paolo Faccioli - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

28/03/2019 giovedì

#### L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTE-NIMENTO DEL DENTE: ASPETTI ENDODONTICI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Luigi Generali, Dott. Francesco lacono - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

02/04/2019 martedì

#### L'IPERACCUMULO LISOSOMIALE NELLA MALATTIA DI NIEMANN-PICK TIPO C (NP-C)

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Stefano De Santis, Prof.ssa Patrizia Avoni, Prof. Emilio Franzoni - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

09/04/2019 martedì

#### RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLINICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSULENZA MEDICO-LEGALE: LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DELL'ANESTESISTA

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Maurizio Govoni, Prof. Gerardo Martinelli, Dott. Giorgio Gualandri - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

11/04/2019 giovedì

#### L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTE-NIMENTO DEL DENTE: ASPETTI RICOSTRUTTIVI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatore: Dott. Guido Fichera - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

16/04/2019 martedì

#### QUANDO LA CURA INCONTRA ALTRE CURE: IL ME-DICO TRA PAZIENTI, ANTROPOLOGIA, E ALTRE CUL-TURE MEDICHE

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Prof. Antonio Guerci - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

## CONVEGNI • CONGRESSI

04/05/2019 sabato

#### LA VACCINAZIONE: MOMENTO DI PREVENZIONE PRIMARIA CURATIVA. QUANDO? A CHI? STRATEGIE DI CORRETTA COMUNICAZIONE PER UNA ADESIO-NE CONVINTA

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Mario Mazzotti, Dott. Vittorio Lodi, Dott. Luciano Attard - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

07/05/2019 martedì

#### RISVOLTI PRATICI RIGUARDANTI CASI CLINICI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE MEDICA CON RIFERIMENTO ALLA CONSULENZA MEDICO-LEGALE: LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL RADIOLOGO

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Prof. Domenico Vasapollo, Prof. Carlo Monti, Dott. Sabino Pelosi - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

11/05/2019 sabato

#### LE CARDIOPATIE CORRELATE AL LAVORO OD IN-FICIANTI IL LAVORO: PERCORSO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Fabio Soldà, Col. Me. Giuseppe Masia; Cap. Me. Daniele Pettorelli - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

18/05/2019 sabato

# LA MEDICINA DEL LAVORO TRA PROBLEMI DEL PASSATO E SFIDE FUTURE: NUOVA VISIONE DEL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Magg. Gen. Antonio Battistini, Prof. Francesco Saverio Violante, Prof. Stefano Mattioli - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

21/05/2019 martedì

#### RESPONSABILITÀ DEL CTU: ELEMENTI OPE-RATIVI E PROCEDURALI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatori: Dott. Piergiovanni Rocchi, Prof. Benedetto Vergari - Crediti ECM: 3,9

25/05/2019 sabato

#### LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EMPEIRIA E TEORIA, TARGET DA CENTRARE DA PARTE DEL

#### MEDICO COMPETENTE VERSO: I LAVORATORI NEL COMPARTO SANITÀ: ESPERIENZA DI RICOL-LOCAZIONE AL LAVORO A SEGUITO DI PATOLOGIE PSICHIATRICHE - I VIGILI DEL FUOCO - I FINAN-ZIERI

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Nicola Tauro, Dott. Marco Migliorini, Dott. Carmine Petio, Dott. Maurilio Missere, Dott. Paolo Nucci Pagliaro - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

28/05/2019 martedì

#### QUANDO LA CURA È NELLA RELAZIONE: IL MEDICO TRA PAZIENTE E PSICOANALISI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Dott. Pino Donghi, Dott.ssa Lorena Preta - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

30/05/2019 giovedì

#### L'APPROPRIATEZZA DELLA TERAPIA NEL MANTE-NIMENTO DEL DENTE: ASPETTI PARODONTALI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15) Professioni: Odontoiatra, Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) - Relatore: Dott. Francesco Ferrarotti - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

01/06/2019 sabato

#### LA IDONEITÀ, SINTESI PERFETTA TRA EMPEIRIA E TEORIA, TARGET DA CENTRARE DA PARTE DEL ME-DICO COMPETENTE VERSO: I POLIZIOTTI - I CARA-BINIERI - GLI AVIERI - I SOLDATI

ore 9:00-12:00 (registrazione partecipanti 8:45-9:00; questionario 12:00-12:30) Professioni: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline), Odontoiatra - Relatori: Ten. Col. Me. Pierluigi Pezzi, Dott. Nunzio Arminio, Ten. Col. Me. Giuseppe De Lorenzo; Ten. Col. Me. nei CC Andrea Maceo; Ten. Col. Me. Alessandro Fiorini; Ten. Col. Me. Angelo Casuccio - Crediti ECM: 3 Sede: Sala Conferenze Circolo Ufficiali dell'Esercito, Via Marsala n. 12 Bologna

04/06/2019 martedì

#### L'ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITÀ PRO-FESSIONALE DEL MEDICO ALLA LUCE DEI NUOVI DETTATI LEGISLATIVI

ore 18:00-21:00 (registrazione partecipanti 17:45-18:00; questionario 21:00-21:15). Responsabile scientifico dott. Alessandro Nobili. Professione: Medico Chirurgo (MMG e tutte le Discipline) e Odontoiatra. - Crediti ECM: 3,9 Sede: Sala Conferenze OMCeO Bologna, Via G. Zaccherini Alvisi n. 4 Bologna

#### PROGETTO EMATOLOGIA-ROMAGNA

#### **RAVENNA, 13 APRILE 2019**

SALA MURATORI – Biblioteca Classense
08:30-09:00 Introduzione M. Cavo, S. Tura
09:00-10:30 LE MASTOCITOSI: ACQUISIZIONI BIOLOGICHE E SCENARI TERAPEUTICI: Patologia complessa, un approccio multidisciplinare - R. Zanotti;
La biologia - S. Soverini; La terapia M. Rondoni
10:30-12:00 UN NUOVO APPROCCIO DIAGNOSTICO:
LA BIOPSIA "LIQUIDA": Inquadramento generale C. Terragna; Eterogeneità spaziale nel mieloma
multiplo - M. Martello; Le microvescicole/esosomi
nelle sindromi mieloproliferative acute e croniche L. Catani

12:00-13:30 LA CARENZA MARZIALE: Fisiopatologia: riflessi pratici - D. Girelli; L'approccio clinico a seconda dell'età del paziente - E. Corradini; La terapia marziale oggi: via orale versus endovenosa - F. Busti

13:30-14:00 Discussione - P. Tosi 14:00-14:30 Conclusioni - F. Lanza

#### RIMINI, 4 MAGGIO 2019

AULA G – Ospedale Infermi
08:30-09:00 Introduzione P. Tosi, A. Zaccaria
09:00-10:30 LEUCEMIA ACUTA LINFOBLASTICA
Ph1+ È MALATTIA GUARIBILE?: Inquadramento generale - G. Martinelli; Il ruolo degli inibitori delle tirosino-chinasi: quali e con quali combinazioni - C.
Papayannidis; L'immunoterapia con anticorpi monoclonali: quando e come posizionarla - M. Bonifacio
10:30-12:00 IL RUOLO DEL SALASSO NELLA TERAPIA DELLA POLICITEMIA VERA: Inquadramento generale - G. Barosi; Indicazioni e gestione dei salassi
- F. Palandri; Eritrocitoaferesi: indicazioni e risultati
- M. Benni

12:00-13:30 LE NEUTROPENIE CRONICHE: Inquadramento generale: congenite, acquisite, isolate, associate ad anemie e/o piastrinopenie - F. Lanza; Quadri clinici - G. Gugliotta; Aspetti terapeutici - A. De Vivo

13:30-14:00 Discussione - P.L. Zinzani 14:00-14:30 Conclusioni - S. Tura

#### **CESENA, 21 SETTEMBRE 2019**

EDIFICIO B, Centro Servizi Pievesestina – AUSL ROMA-GNA

08:30-09:00 Introduzione F. Lanza, P. Tosi
09:00-10:30 LA MULTICLONALITÀ DELLE MALATTIE
0NCOEMATOLOGICHE E LA LORO EVOLUZIONE
CLONALE: Inquadramento generale - C. Terragna;
Da MGUS a mieloma multiplo - N. Bolli; Da MDS a
leucemia acuta - E. Ottaviani

10:30-12:00 GLI INIBITORI DEI CHECK-POINTS: Inquadramento generale - P.L. Zinzani; In onco-ematologia - A. Broccoli; In oncologia C. Pinto

12:00-13:30 SI PUÒ ANCORA MORIRE PER UN SAN-GUINAMENTO DIFFICILMENTE CONTROLLABILE?: Inquadramento dell'argomento: il concetto di emorragia critica - M. Marietta; Utilità e limiti del laboratorio - G. Poletti; Il trattamento dell'emorragia critica visto da un intensivista - M. Girardis 13:30-14:00 Discussione - A. Zaccaria 14:00-14:30 Conclusioni - S. Tura

#### FAENZA, 19 OTTOBRE 2019

SALA DEL CONSIGLIO – Municipio di Faenza 08:30-09:00 Introduzione - A. Zaccaria, P.L. Zinzani 09:00-10:30 IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO AL-LOGENICO NELLA TERAPIA DEL MIELOMA MULTI-PLO: Il trapianto allogenico, oggi - P. Tosi; Auto-allotrapianto: un tandem di successo - B. Bruno CAR-T: Una nuova frontiera terapeutica - E. Zamagni

10:30-12:00 ERITROPOIESI INEFFICACE: Un panorama dei quadri clinico-ematologici di eritropoiesi inefficace - E. Angelucci; Eritropoiesi efficace e inefficace: quadri clinici di riferimento - F. Pilo; Vecchi e nuovi farmaci che migliorano l'eritropoiesi inefficace - M.D. Cappellini

12:00-13:30 IL BCL2 È IL GENE DELLA "VITA"; LE SUE ALTERAZIONI (MUTAZIONE, TRASLOCAZIONI E AMPLIFICAZIONI) INDUCONO MALATTIE LINFO-MIE-LOPROLIFERATIVE: Inquadramento generale - N. Testoni; Ruolo diagnostico dell'emolinfopatologo - C. Agostinelli; Una chemioterapia "mirata" - M. Montillo; 13:30-14:00 Discussione e conclusioni - S. Tura

#### **ISCRIZIONE**

L'iscrizione è gratuita e si effettua online collegandosi al sito www.ercongressi.it sezione "I nostri congressi/anno 2019"

#### **ECM**

Ogni singolo incontro è stato accreditato presso il Ministero della Salute:

Provider: Studio ER Congressi SRL - ID 828:

Ravenna – 254045 Rimini – 254382

Cesena – 254387

Faenza - 254391

N° 6 crediti formativi destinati alle figure di Medico Chirurgo (discipline: Ematologia, Oncologia, Medicina Interna, Anatomia Patologica e Patologia Clinica), Farmacista (discipline: Farmacia Ospedaliera e Farmacia Territoriale), Biologo, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e Infermiere.

Obiettivo formativo: LINEE GUIDA-PROTOCOLLI-PROCEDURE

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA

Pier Luigi Zinzani - Istituto di Ematologia "Lorenzo e Ariosto Seràgnoli" - Università degli Studi di Bologna - Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna -Tel. 051 2143680 - Fax 051 2144037

#### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Studio E.R. Congressi - Via Marconi, 36 - 40122 Bologna - Tel. 051 4210559 - Fax 051 4210174 - E-mail: ercongressi@ercongressi.it - www.ercongressi.it

# UPDATE NELLA DIAGNOSTICA E TERAPIA DELLE PATOLOGIE TIROIDEE E PARATIROIDEE

#### 17 e 18 gennaio 2019

Responsabili del Progetto Formativo: Ottavio Cavicchi, Responsabile di Struttura Semplice di Unità Operativa "Chirurgia Tiroidea e Paratiroidea", Dirigente Medico Otorinolaringoiatria e Audiologia Policlinico S. Orsola Malpighi, Bologna - Valentina Vicennati, Ricercatrice, Dirigente Medico Unità Operativa di Endocrinologia Policlinico S. Orsola Malpighi, Bologna

Comitato Scientifico: Ottavio Cavicchi, Andrea Repaci, Carla Serra

Segreteria Scientifica: Valentina Vicennati - U.O. Endocrinologia Policlinico S.Orsola-Malpighi, Via Massarenti 9 - Bologna - e-mail: valentina.vicennati2@unibo.it

Sede del Corso: Comando Militare Esercito Emilia Romagna - Circolo Unificato dell'esercito, Via Marsala, 12 Bologna

Segreteria Organizzativa: Petrai Eventi di Laura Petrai, Via Carlo Parea, 20/15 – 20138 Milano - Cel 3356650004 - e-mail laura.petrai@gmail; laura@petraieventi.it; www.petraieventi.it L'evento che ha portato alla platea spunti innovativi, ha ottenuto una viva interazione con i partecipanti, ottenendo un attivo confronto tra le discipline coinvolte. Abbiamo toccato gli aspetti ancora irrisolti della gestione di alcune aspetti della patologia tiroidea benigna e maligna. Inoltre, sono state condivise le nuove tecniche di terapie mini-invasive della patologia nodulare benigna, ovvero l'alcolizzazione percutanea delle cisti e la termoablazione mediante radiofreguenza dei noduli.

I partecipanti, provenienti da tutto il territorio Nazionale, hanno riportato le varie realtà territoriali, molto differenti da regione a regione.

La revisione dei dati della letteratura e le esperienze cliniche riportate dai professionisti intervenuti, ha consentito di fare il punto della situazione ed ha sottolineato l'importanza della rete tra professionisti, soprattutto nella gestione della patologia maligna.

Lo scopo del congresso è stato raggiunto, considerando la vivacità culturale del dibattito, le considerazioni cliniche e gli aspetti, non trascurabili di management sanitario (costi assolutamente competitivi, o addirittura più bassi).

Valutato l'impatto, assolutamente positivo e vista la soddisfazione dei partecipanti ed uditori, è stato deciso di replicare realizzando degli eventi su ogni tematica per approfondire ulteriormente l'argomento.

# CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA INTEGRATA, SCIENZA E FISICA QUANTISTICA - VERSO UN NUOVO CONCETTO DI PREVENZIONE SALUTE SOCIALE E SOSTENIBILE

#### 23-24 e 25 novembre 2018

Si è chiuso con un bilancio estremamente positivo "SaluScienza 2018 - Congresso Nazionale di Medicina Integrata, Scienza e Fisica Quantistica. *Verso un nuovo concetto di prevenzione salute sociale e sostenibile*".

Il Congresso che ha gremito la grande sede congressuale del palazzo di Varignana (BO) ha avuto luogo nei giorni del 23-24 e 25 novembre, con una partecipazione di pubblico di oltre 300 persone, 21 relatori, 24 ore di relazioni in tre giornate caratterizzate da scienza, cultura, scambio, interrelazione, trasversalità e arricchimento, suddivise in tematiche sempre più attuali.

- Fisica Quantistica e Medicina
- Epigenetica: come l'ambiente influenza la salute
- Medicina integrata e PNEI
- Prevenzione primaria: alimentazione, stili di vita, integrazione

Il Congresso è stato patrocinato da FNOMCeO, OMCEO Roma, OMCEO Milano, OMCEO Bo-

logna, Università degli Studi di Torino, Alma Mater Studiorum di Bologna (Dipartimento di Medicina Specialistica, diagnostica e sperimentale), Università degli Studi di Milano Bicocca, Università di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Padova, Università di Sassari, Università di Catanzaro, Città Metropolitana di Bologna, Regione Lombardia.

Si è lungamente parlato di medicine integrate, fisica quantistica, PNEI, prevenzione primaria, alimentazione e dell'inscindibile rapporto corpo, mente, spirito per una visione integrata del paziente-persona. Dal Congresso è emerso come i pregressi schemi riduzionistici o l'approccio alla terapia di cura del solo organo, siano superati, nel merito ci rammenta il Prof. Enrico Facco – che apre i lavori insieme al Prof. Fabio Fracas – che "La coscienza è considerata tradizionalmente il fondamento dell'uomo in quanto tale, ma in realtà è solo un epifenomeno evolutivo – quindi superficiale – di una psiche molto più vasta. La coscienza – così come altre istanze della psiche, quali l'Io e il Sé – non deve essere reificata e cristallizzata in una struttura solida e statica; è piuttosto un aggregato funzionale, un attrattore dinamico in continua attività e potenziale evoluzione. Come afferma Julian Jaynes (Jaynes, 2014), la coscienza è un fenomeno diacronico, ossia essa si realizza e può essere compresa solo nella società, nella storia e nella cultura: non c'è un lo senza un Tu e senza una relazione tra soggetto e mondo esterno nel fluire del tempo. La coscienza costituisce il problema fondamentale delle neuroscienze, ma è stato trascurato fino a circa trenta anni fa ed è ancora irrisolto nonostante la vasta mole di conoscenze acquisite; è un problema di cruciale importanza, perché l'intera visione del mondo, la cultura e la scienza stessa dipendono da cosa la coscienza sia e dall'interfaccia tra la mente e la realtà (E. Facco & F. Fracas, 2018).

Così non ha mancato di sottolineare il Prof. Giovanni Abbate Daga – Professore associato presso il Dipartimento di neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino – come, in tema di approccio di cura "nella pratica clinica la cura del disturbo non può che essere multidisciplinare nella cornice concettuale dell'agire secondo i principi della medicina integrata."

Illuminanti ed illuminati qli interventi della Prof.ssa Daniela Lucangeli – Psicologa e Prof. ssa di Psicologia dello Sviluppo presso l'Università di Padova – e del Prof. Carlo Ventura – Medico e Professore presso il Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Università di Bologna – che ci rammenta nella propria relazione come "Siamo parte integrante della natura vibratoria Universo, comprendente vibrazioni meccaniche (udibili e non), campi magnetici e radiazioni elettromagnetiche (luce). Robuste evidenze sperimentali dimostrano come le nostre cellule producano e percepiscano campi magnetici e oscillazione meccaniche. Queste ultime sono comprese sia all'interno della gamma udibile o subsonica di una vibrazione. È ormai certo che le dinamiche cellulari sono modulate in modo ritmico: tale "ritmo circadiano molecolare" rappresenta di per sé un portale di informazioni. [...] Il riconoscimento biomolecolare è anche indissolubilmente legato alla natura oscillatoria delle componenti subcellulari. Siamo inclini a pensare che le molecole debbano interagire come una chiave in una serratura per scatenare una risposta cellulare. In conclusione, nuovi approcci terapeutici potranno essere sviluppati in un prossimo futuro basato sull'impiego di energie fisiche (campi elettromagnetici, vibrazioni del suono, luce) per raggiungere direttamente le cellule staminali dove queste si trovano in vivo, in qualsiasi tessuto del nostro corpo (cellule staminali tessuto-residenti). A causa della natura diffusiva di queste energie, la riprogrammazione delle cellule staminali potrà essere effettuata in situ aprendo la strada ad una medicina rigenerativa basata sulla stimolazione della naturale capacità dei tessuti di sviluppare percorsi di autoquarigione, senza la necessità di trapianto di cellule staminali".

È seguita una sessione ricca di interventi di grande spessore in tema di Medicina Integrata e PNEI, Epigenetica e sull'impatto che l'ambiente ha sulla salute del cittadino. Il Dott. Antonio Maria Pasciuto – Presidente di ASSIMAS – ha relazionato in merito alla medicina ambienta e clinica ricordando agli astanti che "La Medicina Ambientale si può definire come 'Disciplina trasversale' in quanto praticamente tutte le specialità mediche trattano di patologie che hanno (o possono avere) come causa (o concausa) i cosiddetti determinanti ambientali. Un dato allarmante ci viene dall'OMS, che ci fa sapere come: 'In Europa, l'inquinamento atmosferico è il più grande rischio ambientale individuale per la salute. Riduce l'aspettativa di vita delle persone e contribuisce alla comparsa di gravi malattie come malattie cardiache, problemi respiratori e cancro. Secondo un nuovo studio pubblicato (2015) dall'Agenzia europea dell'ambiente, l'inquinamento atmosferico è stato responsabile nel 2012 di 524.000 morti premature in

## CONVEGNI • CONGRESSI

Europa. Circa 100 morti al giorno in Italia!'. Tale dato fa riferimento 'solo' ai decessi; in termini di salute bisogna quindi aggiungere l'elevatissimo numero di soggetti che si ammalano continuamente di patologie collegate all'ambiente, con tutte le conseguenze di tipo etico, pratico, di gestione e di spesa per un Sistema Sanitario sempre più in difficoltà per quanto riguarda la spesa corrente. Una maggiore attenzione a tali problematiche costituirebbe inoltre un importante aspetto in senso di prevenzione".

Frequentemente al centro dei dibattiti è emerso il bisogno, sempre più urgente, di approfondire la visione del paziente-persona nella relazione di cura. Il dialogo tra il medico e il paziente, congiuntamente ad una corretta informazione è alla base di un importante miglioramento bi-laterale. Da una parte, infatti, aiuta il medico a conoscere in maniera più approfondita il proprio assistito, dall'altra permette al paziente di essere consapevole protagonista nel processo che lo condurrà al miglioramento. Comprensione ed empatia sono pertanto elementi determinanti di tale relazione di cura a cui si uniscono, evidentemente, la competenza, la professionalità sempre aggiornata e la pratica del medico, in questo modo il reale "affidarsi" del paziente al percorso di cura, li renderà complici di un comune obiettivo. Come riporta in relazione la Prof.ssa Donatella Caramia – Professore associato di Neurologia dell'Università di Tor Vergata di Roma – "Negli ultimi decenni siamo stati chiamati a portare prove a conferma del superamento della visione cartesiana in cui corpo e mente sono divisi, ora il passo successivo consiste nell'operare una ulteriore integrazione, ossia il riconoscimento dell'unione di corpo mente e ambiente, per correggere un difetto di visione – troppo finalistica – della vita umana, inserendola nel più aderente scenario di ecosistema [...]È ampiamente dimostrato che la meditazione, un'attività ad elevato funzionamento psichico e cognitivo, sia in grado di indurre cambiamenti radicali non solo dello stato di coscienza, ma anche della struttura molecolare del cervello, modificando le frequenze dei ritmi e dell'eccitabilità cerebrale.

Sulla stessa linea l'intervento del Prof. Guido Giarelli circa la *"necessità di affrontare senza* scorciatoie riduzionistiche (fallimentari) tutta la complessità che la clinica comporta, divenendo sempre più orientata al concreto contesto clinico (Giarelli, 2010) che le cinque dimensioni ontologiche implicano: solo così si potrà sperare di contribuire in maniera adequata al processo decisionale clinico, sulla base di un concetto più comprensivo di evidence, come di un necessario intreccio con il pensiero narrativo che tali dimensioni esprime. Nella piena consapevolezza che tale complessità presenta un carattere di incertezza e di indeterminatezza ineliminabili, che rende ogni processo decisionale clinico necessariamente di tipo probabilistico e mai deterministico (Plsek e Greenhalgh, 2001): senza alcuna illusione, quindi, di poter controllare l'incontro clinico con qualche 'magic bullet' (bacchetta magica) magari basato sull'ultimo ritrovato tecnologico. La complessità della situazione clinica è tale da comportare tensioni, conflitti e paradossi che difficilmente possono risultare sempre risolvibili, come il pensiero scientifico riduzionista riteneva. dal momento che la natura complessa dall'assistenza sanitaria nel XXI secolo [enfatizza] i limiti del pensiero riduzionista e della metafora dell''universo a orologeria' per risolvere i problemi clinici e organizzativi. Per far fronte alla complessità crescente dell'assistenza sanitaria dobbiamo abbandonare i modelli lineari, accettare l'imprevedibilità, rispettare (e utilizzare) autonomia e creatività, e rispondere flessibilmente agli schemi e alle opportunità emergenti. Saper narrare la complessità di tale situazione implica dunque la capacità di render conto degli aspetti soggettivi della malattia (della non-linearità dei comportamenti e della loro conseguente imprevedibilità) così come degli aspetti oggettivi della stessa (basati sulle migliori prove di evidenza, sia scientifica che non)".

Nell'ultima giornata si è invece trattato di Prevenzione primaria: alimentazione, stili di vita e integrazione, con gli appassionati interventi della Dott.ssa Anna Villarini, biologa e ricercatrice del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'istituto Tumori di Milano e ancora della Dottoressa Debora Rasio Medico Oncologo presso l'ospedale Sant'Andrea di Roma e ricercatrice presso l'Università La Sapienza di Roma e del Dott. Stefano Fais, Dirigente del reparto farmaci anti-tumorali dell'Istituto Superiore di Sanità. Quest'ultimo, in una serrata relazione, ci ha ricordato come la ricerca in oncologia sia sempre un passo avanti alle informazioni che riceviamo "i nostri lavori hanno più di recente compreso anche l'uso di potenti tamponi, più bilanciati del bicarbonato di sodio, e di alcalinizzanti dell'acqua. Nel loro complesso i risultati hanno dimostrato chiaramente che sia nella prevenzione che nel

trattamento dei tumori un trattamento anti-acido è estremamente efficace nel tenere sotto controllo la crescita dei tumori.

Ancora più di recente ci siamo interessati all'uso di sostanze antiossidanti nella prevenzione e nella cura dei tumori, perché si sa che l'accumulo di radicali liberi da una parte predispone dall'altra favorisce la crescita tumorale.

Nel loro complesso i nostri studi hanno suggerito che i tumori in realtà hanno una patogenesi diversa da quella che si pensava e purtroppo si continua a pensare. Cioè i tumori non derivano dalla trasformazione di cellule normali in cellule dalla crescita incontrollabile; bensì dalla selezione progressiva di cellule che già esistono nel nostro corpo e che sono più adatte a vivere in un ambiente estremamente ostile. Questa teoria è stata chiamata TEORIA MICROEVOLUZIONI-STICA ed è in realtà la trasposizione del pensiero di Darwin nel nostro corpo".

L'elevato valore scientifico delle relazioni, la rilevanza culturale dei relatori intervenuti, il grado di approfondimento, le nuove ricerche portate all'attenzione degli astanti, l'innovatività degli argomenti trattati, la trasversalità delle tematiche oggetto di ben 24 ore di relazioni, hanno conquistato il pubblico, quasi interamente di estrazione medico sanitaria, che ha visto la presenza anche di studiosi, ricercatori, terapeuti e persone comuni. Tutti i temi affrontati hanno dato vita ad interessanti dibattiti arricchiti dalle domande del pubblico in sala, che ha avuto la possibilità di interagire con i relatori attraverso i question time.

Da tutti gli interventi, curati nel dettaglio e di elevato valore scientifico, è quindi emerso come la complessità dell'individuo e delle relazioni con tutto ciò che lo circonda non siano riconducibili a nessuna teoria riduzionista. Solo prendendo come fondamento di indagine questa complessità è possibile creare una relazione di cura efficace ad esclusivo vantaggio del paziente-persona, finalmente osservato nella sua complessa e meravigliosa interezza. Il Congresso ha voluto inoltre arricchirsi di rilevanza sociale, ospitando due realtà come A.M.I.C.A. (Associazione per le Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale) e Medici senza Frontiere.

Le due realtà rappresentate dalla Dott.ssa Francesca Romana Orlando e dal Dott. Leonar-do Frisari, sono attive tutti i giorni per il riconoscimento di patologie ambientali sempre più frequenti e in contesti di difficoltà umanitarie. La loro testimonianza diretta, raccontata tramite le parole e le immagini, oltre a riempire di significato umano e sociale il Congresso, ha ricordato a tutti i presenti come alla base di ogni crescita umana ci sia sempre uno sguardo verso chi è in difficoltà o verso chi è vittima di sofferenza. I ringraziamenti giunti alla fine dell'evento da i rappresentanti di entrambe le Associazioni hanno reso ancor più significativa la missione del Congresso.

#### I RINGRAZIAMENTI DI "MEDICI SENZA FRONTIERE"

"Per Medici Senza Frontiere è stata davvero un'opportunità preziosa in un contesto davvero stimolante. Inoltre, grazie alla vostra ospitalità ad oggi circa 40 persone hanno deciso di sostenere la nostra associazione con una donazione regolare che per noi si traduce, per farvi un esempio, nel poter fornire ogni anno più di 9.600 bustine di RUTF cibo terapeutico pronto all'uso, strumento fondamentale per la lotta contro la malnutrizione infantile.

Questo per noi è un ottimo risultato e siamo davvero lieti che abbiate deciso di supportarci ospitando il nostro staff e dandoci la possibilità di incontrare e sensibilizzare così tante persone".

Il Congresso vedrà la pubblicazione degli atti entro il mese di marzo 2019. I video di tutti gli interventi saranno a breve a disposizione della popolazione, che potrà fruirne gratuitamente sul sito dell'evento e dei partner che lo hanno reso possibile www.saluscienza.it e www.medcam.it

Si dice che la differenza tra informazione e formazione stia nel fatto che la prima mira a modificare il patrimonio delle conoscenze dell'individuo, la seconda a modificarne il comportamento attraverso la diffusione di buone pratiche e nuovi paradigmi. La buona pratica medica e il cambiamento integrato di paradigmi ormai superati sono stati la summa del Congresso, un'occasione unica ed efficace per coinvolgere e connettere tra loro gruppi di professionisti maturi.

Dott.ssa Valentina Brengola

Presidente di "Quantum Vitae" Associazione di Promozione Sociale

## PICCOLLANNUNCI

Cerco Zona Centro, Castiglione, Tribunale, Santo Stefano, vicino a pubblico parcheggio, stanza ad uso studio medico, dietologia presso ambulatorio medico (no studio associato). Tel. 347/8760161.

Affittasi anche a giornate stanza completamente attrezzata con riunito e radiologico ad odontoiatra. In ampio studio situato in palazzo d'epoca del centro storico, raggiungibile in auto. Per informazioni telefonare 348/3728575.

Poliambulatorio medico Agorà (ginecologia, odontoiatria, proctologia, flebologia....) autorizzato, dentro porta Lame (Via Giorgio Ercolani nº 10/C-8), cerca collaboratore dietologo e/o nutrizionista per copertura dell'attuale servizio da gennaio 2019. Per informazioni: tel. 051.557366 - Cell 348/6712133 - email: fabrizia. pierini@libero.it - info@agoramedica.it.

Cerco collega odontoiatra per cogestione di prestigioso ambulatorio in via Ugo Bassi a Bologna. Tel. 331/5850427.

Medico Dentista, Specialista in Chirurgia, cerca preferibilmente in Emilia-Romagna collaborazione per Chirurgia, Implantologia e Protesi. Tel. 331/5850427.

Cerco collega, colleghi, per condivisione studio medico zona Catiglione, no nutrizionisti. Tel. 338/3853427.

Affitto studio medico a giornate o mezze giornate a medici e/o professionista sanitario (ideale per dermatologo, psichiatra, pediatra, psicologo, nutrizionista, osteopatata, ecc.) sito in centro Zola Predosa (BO). Non problema di parcheggio contattare 388/6417984.

Poliambulatorio medico multispecialistico autorizzato sito in Bologna (zona Toscana) mette a disposizione di medici specialisti ambulatori per giornate o mezze giornate con eventuale servizio di segreteria. Per informazioni Tel. 051/441262 - e-mail: info@studiofavilli.net

Affittasi a colleghi odontoiatri studio dentistico zona San Lazzaro di Savena a giornate (o mezze giornate), composto da 2 unità operative con strumentazione, volendo altro studio medico uso ambulatorio, sala d'aspetto, segreteria, doppi servizi, il tutto a norma con regolari permessi. Rivolgersi per informazioni. 339/1059298.

Strutura accogliente e in posizione strategica (vicino Ospedale S. Orsola e ben servita dai mezzi pubblici) mette a disposizione per medici specialisti anche odontoiatri, stanze uso studio per giornate o mezze giornate. I locali sono arredati e dotati di tutti i servizi inclusa segreteria e accoglienza pazienti. Prezzo personalizzato e proporzionato all'effettivo utilizzo. Per info e visite Tel. 051/301977.

Medico-chirurgo odontoiatra esperienza ultraventennale, collaborerebbe con studi o strutture odontoiatriche in Bologna e provincia. Specialista in igiene e medicina preventiva indirizzo Direzione Ospedialiera. Valuto anche direzione saniaria. Tel. 339/6973381.

Vendesi ambulatorio di 60 mt, con giardinetto di 70 mt, garage e cantina di 110 mt. Richiesta economica 150.000 euro. Comprensivo di attrezzature. Per contatti 320/2147954. dallastefano@virgilio.it

## Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

**Articoli**: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)
Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.
Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: RENOGRAFICA SRL 13 via Seragnoli - 40138 Bologna - telefono 051 6026111 - fax 051 6026150



# Poliambulatorio Privato

# Giardini Margherita

Direttore Sanitario: Dr. Maurilio Missere



- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
- ECOGRAFIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA









- FISIATRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- OCULISTICA
- OTORINOLARINGOIATRA
- UROLOGIA
- SERVIZI INFERMIERISTICI
- MEDICINA DEL LAVORO

Si effettuano Visite specialistiche, diagnostica e servizi infermieristici A DOMICILIO

#### CONTATTI

**Pesonale Segreteria: Alice T. - Maud G.** Sede: Via Santo Stefano 103 - Bologna

Tel/Fax: 051. 48 42 736 segreteria@fondazionectr.it

http://www.poliambulatoriogiardinimargherita.it/



Dr.ssa Parma Maddalena Dr. Drago Gianmarco Dr. Pistorale Antonio

Dr.ssa Orsini Maria Grazia
Dr. Affinito Domenico
Dr. Missere Maurilio
Dr. Cassani Alberto
Dr. Guida Gerardo
Dr. Marino Silvio Antonio
Dr.ssa Miliffi Loredana
Dr. Traversa Gabriele
Dr.ssa Fusaro Isabella
Dr.ssa Cavallari Fabrizia
Dr. Morinelli Gaudenzio
Dr.ssa Manzari Alessandra
Dr. Burgio Luca
Dr. Bercovich Eduard
Dr. Comerci Francesco

Dr. Missere Maurilio
Dr.ssa Venturi Silvia
Dr.ssa Belisario Adele
Dr.ssa Bonci Melissa
Dr.ssa Concordia Alessandra
Dr.ssa Maggi Sara
Dr.ssa Matteini Paola
Dr.ssa Sifaky Evangelia



# **ACTION IN HEARING (LOSS)**

"Audioprotesi attuale: alla ricerca di un risultato personalizzato"

Presidente Prof. Antonio Pirodda Coordinatore Scientifico Prof. Livio Presutti

SABATO 16 FEBBRAIO 2019 DALLE 9.00 ALLE 14.00

OPIFICIO GOLINELLI Via Paolo Nanni Costa, 14 Bologna (limitrofo all'Ospedale Maggiore)

Per informazioni e iscrizioni: segreteriaecm@momedaeventi.com



